



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

E' questione di politica?

La recente Adunata nazionale a Torino è stato indubbiamente un successo, avendo visto una larghissima partecipazione sia di Alpini, che dei loro familiari, che di semplici simpatizzanti e curiosi; anche la città ha risposto in modo più che lusinghiero.

L'abbinamento, poi, di più eventi quali i festeggiamenti per il centocinquantenario dell'unità nazionale e la prima tappa del Giro d'Italia hanno dato un sapore ed un risalto, anche mediatico, particolare all'evento.

E proprio scorrendo i commenti dedicati da alcuni organi di stampa alla manifestazione (dovere d'ufficio...) ho notato alcune sottili differenze tra le varie testate, legate "stranamente" al loro orientamento politico; il tutto devo sottolinearlo in un quadro generale di apprezzamento verso la nostra associazione e verso la manifestazione, sia pur con alcuni distinguo.

I giornali che hanno dedicato più spazio all'evento sono stati da un lato La Stampa, notoriamente vicina al governo, e dall'altro lato La Repubblica, schierata invece con l'opposizione, ed è in essi che ho riscontrato le più evidenti, anche se sottili differenze.

Faccio alcuni esempi: da un lato La Stampa sottolineava la capacità degli Alpini di restituire la città, alla fine dell'evento, in condizioni uguali a quelle iniziali se non ancora migliori, per quanto riguarda la pulizia dei luoghi pubblici. Per contro La Repubblica rimarcava che ampi resti di sporcizia sarebbero stati lasciati, con conseguente necessità di uno straordinario impegno da parte dei lavoratori della nettezza urbana e chiosava ponendosi il quesito: ma gli Alpini non solo soliti



ripulire tutte le tracce della loro presenza?

Ed ancora, il primo giornale rimarcava la correttezza degli Alpini nei confronti del gentil sesso (soprattutto di giovane età) ed il divertito coinvolgimento di questo nell'evento. Per l'altra testata invece non sempre gli Alpini sono stati in grado di distinguere tra chi partecipava volentieri alla festa e chi invece non era altrettanto disponibile e quindi lamentava che alcune persone sarebbero state infastidite.

Ma la differenza più clamorosa riguardava il numero dei partecipanti alla sfilata, indicati in almeno 90.000 dalla Stampa ed in soli 13.000 dalla Repubblica (ma quest'ultimo speriamo sia stato un mero refuso).

Oppure, mentre quest'ultima raccontava che il ministro La Russa era stato fischiato dal pubblico presente alle manifestazioni del venerdì, tanto da rendere necessario un intervento a sua difesa del Sindaco Chiamparino (anche lui un alpino), l'altra sottolineava la frase del

ministro che, nel rispondere ai contestatori, diceva di essere pronto a mangiarsi una capra se tra essi si fossero trovati degli Alpini!

La domanda dunque sorge spontanea: i distinguo sopra segnalati sono solo frutto del caso, della diversa sensibilità degli autori degli articoli, ovvero hanno comunque un'origine legata al diverso orientamento politico? Ai nostri lettori l'ardua sentenza, certo il fatto è curioso.

Quello che però mi piace di più ricordare è un editoriale (riportato nell'inserito dedicato all'adunata) che, nel commentare alcuni disordini avvenuti nei medesimi giorni in Torino ad opera di rappresentanti dei cosiddetti "centri sociali" nei confronti della locale filiale di Equitalia e che hanno visto coinvolti alcuni Alpini che hanno coraggiosamente tentato di opporsi all'inciviltà, ha a mio parere colto in pieno il significato ed i valori che la nostra associazione può rappresentare nella società civile, anche in tempi socialmente difficili quali i presenti.

Da ultimo vorrei sottolineare l'intervista (anch'essa riportata nell'inserito) ad un generale alpino che, dicendo quanto forse molti altri sia civili che militari pensano ma non osano dire per non sembrare politicamente scorretti, tesse le lodi dell'esercito formato da soldati di leva, di cui in qualche modo pare auspicare un ritorno, anche attraverso un più ampio sviluppo di quell'esperimento che è la cosiddetta "mininaia".

Il tutto nell'attesa della prossima adunata e dei relativi commenti.

Il Direttore.

Il mio Centocinquantenario

Mi lascia un po' freddo la celebrazione corale del 150° dell'unità nazionale - che potrebbe anche innescare qualche litigata epica - e preferisco rifugiarmi nella memoria privata.

Unità nazionale, per me, è l'immagine della nonna paterna - verdianamente Aida - che nel giorno del suo terzo compleanno, il 30 dicembre 1887, canta Fratelli d'Italia in piedi su un tavolo del Circolo degli Italiani di Montevideo. E quando l'entusiasmo collettivo supera i livelli consentiti e arrivano i gendarmi che portano in caserma Luigi Brianzoni da Solbiate Arno - papà suo e bisnonno mio - una trentina di persone la issano sulle spalle e la portano a casa da Maria Selva da Cortenova, in trionfo, cantando quella che allora si chiamava Canzone degli Italiani.

I miei 150 sono il racconto dei montatori della Franco Tosi di Legnano che vanno per il mondo nel primo decennio del '900 - dalla Russia al Brasile - e per anni, dove hanno lavorato loro, molti utensili

continuano a chiamarsi in dialetto legnanese.

Nei miei 150 ci sono la Milano rossa (Alfa Romeo e Campari) e la Torino blu (Lancia e Martini).

Ci sono le straordinarie e bellissime facce da poveri delle fotografie di tanti anni fa, siano gruppi aziendali o scolaresche, siano gli Arditi di D'Annunzio a Fiume o la gita collettiva di una domenica lontana, tutti con dentro un'energia che non si avverte più.

C'è la maestra Elvira Bregonzio che in un giorno di fine ottobre 1954 scrive sulla lavagna "Trieste è italiana" e chiede a trenta bambini di prima elementare di alzarsi in piedi e di ripeterlo con lei.

C'è il naso verso il cielo a guardare gli aerei di Ermanno Bazzocchi e di Guido Carestiatto, ci sono la SMALP di Aosta e il Quinto Alpini di Merano, c'è il mio nonno materno che mi dice "Fabio, regordes del quater de november" e c'è il mio papà che ci saluta con un testamento di poche parole per dire che dei beni materiali si occupa il Codice civile e che lui ha

ben altro da dirci.

I 150 sono anche l'orticaria provocata dalle bugie, tanto più odiose quanto più intrise di mauscole, con cui si è ricorrenemente tentato di costruire un'epica, estranea e ostile al paese dei campanili.

Sono il vizio del soccorso al vincitore e l'indignazione moralistica di chi si autoproclama giudice sommo comportandosi peggio di quelli che condanna pubblicamente.

Sono il paradosso di Indro Montanelli ("Un italiano che ami l'Italia è come uno che abbia sposato una zoccola di cui sia innamorato") ma sono anche e soprattutto patria (neutro plurale = cose dei padri) che rende tutto il resto un "ciononostante".

La mia celebrazione dei 150 anni è tutta qui: non potrei fare a meno di questa desolante, amatissima Italia.

Fabio Bombaglio

da *Living is life* - Edizioni LISL SRL

Lettere al Direttore

Elezione Presidente sezionale del 19 marzo 2011 ... riflessioni su 43 Schede Bianche

Cari Alpini Delegati,
che pensate delle 43 schede bianche, sono tante? ...per me sono troppe!

Troppe per essere frutto di singole decisioni e quindi ritengo siano frutto di accordi tra Gruppi. Cosa vorranno significare? Contestazione? Se è così sicuramente avete esercitato un vostro sacrosanto diritto elettorale e quindi è una contestazione legale ma a chi? Su cosa? Una contestazione al Presidente Bertolasi?

Benissimo allora, secondo me, dovevate esprimere un candidato ne avevate la facoltà, proporvi per l'alternanza, se è questa che volevate. Contestare senza proporre l'alternativa è facile ma assolutamente inutile. Nelle vs. riunioni di Zona vi hanno spiegato come e perché si è giunti alla candidatura unica e, per questo, assolutamente non meno valida, per il rinnovo della carica di Presidente Sezionale? Vi hanno detto che nessuno del Consiglio si è proposto come nuovo candidato o forse sarebbe meglio dire che nessuno ha avuto "il coraggio" se intendeva contestarlo, per proporsi in alternativa a Francesco Bertolasi? Vi hanno detto che la candidatura di Bertolasi è stata approvata all'UNANIMITA' da tutto il Consiglio (condizione senza la quale Bertolasi non si sarebbe ricandidato) e che quindi ci si aspettava eventualmente una nuova candidatura proveniente dai Gruppi o dalle Zone che... non è mai arrivata!!!!

Fare il Presidente di Sezione non è da tutti, bisogna avere passione, capacità, conoscenze, voglia di fare, e tanta pazienza (...tranquilli, io non ne accetterò mai la candidatura, se è questo che pensate!!!!) e allora signori datevi da fare, cominciate a pensare al vs. futuro candidato perché la fine del triennio sembra lontana ma poi in un attimo arriva e allora non vorrei che ci fossero ancora tante, troppe schede bianche per contestare un'alternanza che non c'è stata perché o non si è stati capaci o non si è avuto il coraggio di crearla.

Da ALPINI, secondo me, è meglio contestare prima e a viso aperto con una candidatura alternativa che dopo con una legalissima ma molto poco coraggiosa scheda bianca.

Con stima

Renato Restagno

Consigliere Zona 2

Egr. Direttore,
sfogliando l'ultimo numero di "Penne Nere" sono rimasto perplesso e sorpreso nel verificare il risultato della votazione per l'elezione del Presidente di Sezione: Francesco Bertolasi

eletto con 150 voti, 43 schede bianche, 2 schede nulle e 2 voti per Botter. In pratica, ogni tre voti validi per Bertolasi un voto invalido. Un risultato che pone degli interrogativi.

Sono andato a rileggere con cura i Verbali del Consiglio di Sezione (stesso numero di "Penne Nere") da cui estrapolo i seguenti stralci.

"Il Presidente Bertolasi accetta di ricandidarsi lasciando al Consiglio la decisione. Nessun Consigliere si oppone alla ricandidatura" (Verbale del 6/12/2010).

"Il Consiglio Sezionale si è riunito in seduta straordinaria per esaminare la ricandidatura del Presidente Sezionale. Ad oggi 20/12/2010 nessuna nuova candidatura a Presidente Sezionale è stata presentata in Sezione (...). Il Consiglio chiede al Presidente Bertolasi di uscire dalla sala (...), i Consiglieri esprimono il loro parere sulla candidatura Bertolasi e dopo attenta discussione, all'unanimità, esprimono parere favorevole alla ricandidatura (...).

Il Consiglio ribadisce la propria decisione di accettare la candidatura dell'attuale Presidente Francesco Bertolasi per il prossimo mandato" (Verbale del 20/12/2010).

Proprio l' "UNANIMITA'" di intenti stride con il risultato elettorale. Quali sono le cause?

Le ipotesi che propongo sono le seguenti tre.

Prima ipotesi: le 45 schede "invalide" sono un giudizio di merito negativo sull'operato del Presidente Bertolasi: questa possibilità tendo ad escluderla, in quanto il Presidente Bertolasi ha sempre dimostrato grande passione, attaccamento ed intraprendenza nella carica da lui rivestita e non ha mai mollato neanche quando qualche serio acciaccio di salute lo hanno temporaneamente fermato nella sua laboriosità.

Seconda ipotesi: le 45 schede "invalide" esprimono un mancato desiderio di rinnovamento delle cariche sezionali. L'ipotesi è plausibile, ma, mi chiedo, come mai questo desiderio non è stato captato dai Consiglieri Sezionali nelle zone di loro competenza e non è stato espresso prima della votazione nei modi e nei tempi stabiliti dallo Statuto Sezionale? Le possibilità offerte per ottemperare a questa possibilità ci sono state il 6/12 e il 20/12 nella sede opportuna (Consiglio di Sezione) ma nessuno ha espresso questo "malumore" (ricordo l'unanimità). Forse (e dico forse) qualche Consigliere Sezionale non ha in mano o non ha il polso della propria zona di competenza? Infatti, 45 schede invalide mi sembrano troppe per essere una manifestazione "spontanea" della base.

Terza ipotesi: le 45 schede invalide sono il risultato dell'opera di qualcuno che ha volutamente "remato contro" muovendosi dentro e fuori dal Consiglio di Sezione. Detto in altri termini: nelle riunioni si è espresso a favore della ricandidatura Bertolasi (per non esporsi

in prima persona, non metterci la faccia e non sporcarsi le mani) senza poi sostenerla nella Zona di sua competenza, consigliando l'astensione in sede di votazione.

E' l'ipotesi che ritengo essere più probabile e che, personalmente preoccupa, in quanto questa (o queste) persone, così facendo hanno agito sostituendo valori propri di un'Associazione d'Arma come l'ANA quali lealtà, trasparenza, fiducia nel proprio Comandante (valori imparati a naja) con disvalori tipici della politichetta più becera: il "franco-tiratore", il "doppiogiochismo". La Politica vera (con la P maiuscola) è servizio al proprio paese e alla propria gente ed è fondata su ben altri valori ed io, di questa Politica ne ho una altissima considerazione.

Al confronto diretto schietto e genuino qualcuno ha preferito l'imboscamento e l'invio di messaggi subliminali: obiettivo di questo (o questi) signori è stato quello di far apparire questa elezione una "legittimazione monca" per far capire in modo subdolo "Caro Bertolasi sei stato riconfermato, ma non sei più molto gradito dalla base, la prossima volta forse è meglio che tu ti metta in disparte". Capito il giochetto? Con questo comportamento, però, questo (o questi) signori hanno solo delegittimato se stessi e hanno colpito duramente un'istituzione come l'ANA. I valori che il servizio di leva ci ha trasmesso, e che sono propri dell'ANA, sono i valori che vengono ricordati mensilmente nell'Editoriale de "L'Alpino" e sono gli stessi valori che il Presidente Nazionale Corrado Perona ha ricordato con enfasi nella sua ultima Relazione Morale (leggetela con cura fino in fondo se ancora non lo avete fatto!): trasparenza, lealtà, coraggio delle proprie azioni, orgoglio di appartenenza, spirito di corpo, amore per la Patria e per il Tricolore, esecuzione degli ordini senza discussione e fiducia nel proprio Comandante. Non ho mai letto, invece, di valori quali l'imboscamento, la slealtà e il doppiogiochismo. Se si ha qualcosa da dire, si deve avere il coraggio di dirla in modo diretto ed educato ma guardandosi negli occhi e non facendolo dire in modo indiretto da altri per non assumersi le proprie responsabilità.

Esiste anche la possibilità che questo (o questi) signori saranno coloro che si proporranno al prossimo mandato come candidati alla Presidenza della Sezione di Varese. Questa possibilità mi fa veramente preoccupare.

Gli Alpini si attendono da tutti (TUTTI!) i loro vertici attenzione ai valori Alpini.

Attendo risposta!

Binda Luca

Gruppo Alpini Bogno di Besozzo

...alla mamma di Matteo Miotto

Gent.ma Sig.ra Anna Dal Ferro,

mi permetto di scriverle queste poche parole per dedicare un pensiero a suo figlio. Quando gli amici di Mason Vicentino ci hanno chiesto se volevamo unirci a loro per portare un saluto a Matteo, non abbiamo esitato un attimo.

Arrivati al cimitero, con la massima discrezione e serietà abbiamo incontrato lei e i suoi cari, in silenzio ci siamo recati verso il luogo dove Matteo riposa. Eccoci qui tutti in insieme intorno a Matteo, i fiori, la bandiera Italiana ripiegata e posta sulla tomba, come a voler simboleggiare una coperta che riscalda la notte e la sua foto con uno sguardo carico di orgoglio e fierezza.

Senza dire nulla abbiamo ascoltato una preghiera recitata e scritta per l'occasione da un nostro amico l'avvocato Matteo, persona straordinaria, con un grande sentimento Alpino. Quante parole ognuno di noi avrebbe voluto dire ad una mamma come lei, per rendere questo momento meno triste, ma il silenzio ha parlato per noi.

Sul mosaico che le abbiamo donato domina una scritta: PER NON DIMENTICARE.

Questa frase è scolpita sulla Colonna Mozza posta sul Monte Ortigara, ogni anno centinaia di persone salgono sul Monte Ortigara per ricordare le migliaia di Alpini che hanno dato la vita per difendere i nostri ideali, Matteo è stato e sarà per sempre un esempio per la mia generazione e per quelle che verranno. Nessuno lo dimenticherà.

Quando noi Alpini indossiamo il cappello portiamo avanti il ricordo di chi, come Matteo, ha dato la vita per la pace, la libertà e i valori trasmessi dalla famiglia.

Matteo non sarà mai solo finché sulla testa di qualche "vecio" o ragazzo ci sarà un cappello Alpino.

Un abbraccio dagli Alpini di Gazzada-Schianno

**Gianluca Tosoni
Guido La Grotteria**

Poesie alpine

Natale di neve

Dall'etere della memoria
echeggiare confuso di voci,
trascinarsi di lenti passi sulla neve,
nuvole cariche di vento, bruciare di isbe
e ribollire di terra
con immobili pallori di morte.

Livide albe, notti bianche di luna,
tramonti deserti di sole
e logorarsi di cieli
senza colore di speranza.

La pietà del crepuscolo è ora negli occhi
delle Ombre che vivono l'eterna notte
e fiori scendono dai grigi cieli di neve
sulle abbandonate tombe.

Silenzio sulle bionde colline di girasoli,
scorrere calmo del grande fiume
e voci desolate dalle ghiaiose rive.
Lassù, dalla vecchia chiesa,
soave il canto dell'Ave Maria.

Nelson Cenci

...mo' va cunti la panzanega d'un Alpin scarugnà

La marcia lunga

Quela da nàa a marciàa ormai l'eva
diventada 'na tradiziùun, ogni
dumenega gh'eva 'na cumpetiziùun,
inisci, cumprà maieta e tuta, decis
in prugrammazziùun ho mandà la
mè iscriziùun.

Rivà quel dì, ma guardi inturna:
"ma tuta sta gent l'è chi par
cùur?" Donn, tusann, oman, ta vedi
un fiulètt, al g'avrà ses o sett ann,
rinfrancà ma disi: "se ghe la fa
quel fiulin, figurèmas mi cà sun
un vècc Alpin". Carcà in cò ul
mè capèll cun la pena al vent, ma
misci su cui cuncurent.

La bandierina la vegn sbasada,
incomincia la caminada, tùcc cà
curen 'mè 'l vent ma disi:
"Sa hinn vint chilometri, hinn nient";
man man che ul temp al pasa, ma
pasen tùcc, resti da par mi, mi vò
avanti cun determinaziùun, la poca
gent ma guarda cun cumpasiùun.

Ma brusen i òcc, ma doren i genòcc,
i gamb a treman e s'al fuss mia
asee, ma doren anca i pèe, d'un tràt
ga la fò pù, ta burli giò par tera,
mò sun lì stravacà, la vista ma sa
scuriss, sun stringà. Oh gente! Cun
tuta la me baldanza ma careghen
su l'Ambulanza, stendù sùura a'n
letin, cun pusà visin ul mè
capèll d'Alpin.

Elli Giancarlo
(UI Selvadigh)

Italia!

Io so chi sono!
E non abbisogno
di colori esitati
nelle cravatte o nelle camicie,
o di fazzoletti ostentati,
per credere.

Io so chi sono,
apprezzo anche i diversi
senza barriere o finti castelli.
Parlo d'amore
e non odio bandiere non mie
lontane dal mio ideale di Patria.

Genova, Amalfi, Pisa, San Marco
al centro del tricolore
vedi, è una vecchia bandiera
che ben dice il mio amore
per una Italia diversa: ma Italia!

Paolo Pozzi



Il Coro dell' "Orobica"

A l'è "Mai tardii!" par parlà d'una giurnava
passava insem a i amiis du la muntagna,
püssée che Amiis:
L'eva n'anima sola ca cantava!
Un Còor, l' Orobica,
la storia intera du la me Brigava.

E ogni cànta par ul còor l'eva una rima,
e ogni péna sùl capèl ciapava un nomm:
Nomm dun Amiis,
o d'una Cumpagnia
d'un sèt da cà, o anmò, da fòra via.

Insci i canzuun curévan là, sù l'altra riva,
da chi gh'è "ANDAI AVANTI",
par regurdà
che l'anima a l'è viva!

"Orobica",
férmes mia,
sùta a marcià,
e ti Còor davanti a Lée:
dàagh a cantà!

Paolo Pozzi

Classe 1935 - 3°sca.
C.C.R. - 5° Regg. Alpini - Br. Orobica

Noi siamo Alpini

Noi siamo ALPINI,
per il nostro cappello dalla lunga penna nera
un po' impolverato, poco usato, mai dimenticato.

Noi siamo ALPINI
Per l'ormai lontano servizio di leva
Nella sincera amicizia con convinzione per quel commilitone
Nelle marce forzate nelle bellissime vallate,
con in spalla il piccolo cannone e le vette dei monti
scintillanti in unione,
nel pensiero della famiglia momentaneamente lasciata
nella ragazza mai abbandonata, che ti aspetta
con pazienza nella gradita licenza

Noi siamo ALPINI
Nella divisa grigioverde portata,
dai soldati della prima guerra onorata,
nell'eroica guerriglia lassù nelle strategiche posizioni
tra i monti, vicino al confine
conquistato con il sacrificio della morte,
o con una medaglia al valore nella buona sorte.

Noi siamo ALPINI
Una lacrima dal viso ci scende,
nel ricordo di quei battaglioni arruolati,
nella battaglia della campagna di Russia per il
capriccio
di quel regime allo sbaraglio mandati,
mal equipaggiati, subito dal nemico accerchiati,
costretti alla tragica e dignitosa ritirata
con tanti corpi nelle sabbie del DON lasciati
o con le ceneri nelle urne nel tricolore in patria riportate

Noi siamo ALPINI
Uniti nel rispetto per i Fanti, Marinai e Bersaglieri

Noi siamo ALPINI per la nostra grande tradizione
ALPINI PER SEMPRE

Piermario Tognoli
Gruppo Alpini Solbiate Olona



15° C.I.S.A. - Ancora una volta raccolti insieme

Sabato 2 e domenica 3 aprile 2011 si è tenuta la quindicesima edizione del convegno della stampa alpina il cui acronimo è C.I.S.A.; inoltre si sono ritrovati in mattinata anche i referenti del Centro Studi per discutere delle tematiche riguardanti l'argomento. L'incontro si è tenuto presso l'hotel Candiani di Casale Monferrato, essendo al momento indisponibile la sede nazionale di Costalovara per ritardi nell'esecuzione di rifinitura dei lavori.

Come Sezione di Varese ringraziamo di cuore la Sezione di Casale Monferrato che a "stretto giro di posta" ha dovuto organizzare questo importante appuntamento.

Il tema suggerito dal Centro Studi era: **"Nel 150° dell'Unità d'Italia riflettiamo sui valori della solidarietà e della linea associativa"**.

E' un tema unico ma che va visto sotto due aspetti separati.

Per quanto riguarda i valori da anni l'A.N.A. li propone e li sollecita a tutti i cittadini italiani ed europei, ed oserei dire



La sala del Convegno, affollata da rappresentanti della stampa alpina, ascolta le conclusioni del Presidente Perona.

anche al mondo intero, considerando la consistenza numerica e sostanziale dei soci delle Sezioni all'estero.

E' stato ribadito più volte nel corso del congresso che questi valori non sono monopolio degli Alpini in quanto tali; ma questi valori devono essere a sicuro basamento di una società che si vuole, magari a ragione, definire "civile e democratica".

Si è anche discusso della necessità di aprire il dialogo sui nostri periodici ad argomenti di carattere generale, non politici ma specifici.

Il punto di vista di chi scrive, che non è ovviamente quello della sezione anche se può essere condiviso, è che i nostri periodici devono aprirsi alla vita reale, a trattare argomenti di vita comune come l'educazione delle persone nei vari momenti di vita comunitaria e di comportamento civile all'interno della nostra società.

Comprendo che questo tipo di comportamento, è difficile e duro da attuare, ma a me sembra l'unica via per affermare a tutta la società odierna

che i veri valori a cui gli Alpini credono e che questi valori sono il fondamento del vivere civile e dell'esistenza di una società che possa chiamarsi "umana".

In sintesi questo è stato il contenuto del dibattito congressuale; spero e mi auguro che i consiglieri nazionali A.N.A. presenti ne abbiano tratto utili spunti per una sana ma concreta discussione in seno al C.D.N.

Cari consiglieri nazionali, gli Alpini tutti ed in modo particolare quelli

della Sezione di Varese, si attendono da voi azioni condivise per rivalizzare l'A.N.A. ma soprattutto per dare fiducia e speranza ai diversi gruppi sparsi sul territorio nazionale ed estero.

Il convegno si è concluso con la sintesi del presidente nazionale e un caloroso arrivederci senza però indicare la sede del prossimo convegno.

Noi, come sezione di Varese, ci auguriamo di trovarci "a casa nostra" cioè nella sede A.N.A. di Costalovara.

Fe.Va.

Il direttore de L'ALPINO Vittorio Brunello, autorevole presenza al Convegno.



Il Gen. C.A. Primicerj, presente la domenica mattina al Convegno.



Fotografie A.N.A. "L'ALPINO" www.ana.it

Raduno del Gruppo Art. Montagna "Bergamo"



Silandro, 28 - 29 maggio 2011

Sono un vecchio artigliere che ha svolto il servizio militare al Gruppo Bergamo negli anni 1953-54, alla 31ª Batteria, il cui motto era "La 31ª come lei non c'è nessuna", sia a Merano che a Silandro, al commando dell'allora Cap. Luigi Poli, diventato poi comandante del IV Corpo d'Armata Alpino e successivamente Senatore della Repubblica Italiana.

Ho partecipato al Raduno con l'entusiasmo di un ventenne, con un susseguirsi di

ricordi da farmi venire le lacrime agli occhi.

Non sto a dilungarmi sulle mie emozioni, ma voglio riportare l'articolo pubblicato dal giornale ALTO ADIGE, che mi sembra esauriente dell'atmosfera anche in vista della prossima Adunata Nazionale di Bolzano del 2012.

Sergio Puricelli

Sfilano duemila alpini

A Silandro la prova generale per l'Adunata Nazionale fissata per maggio 2012 a Bolzano

SILANDRO. Un semplice ma impressionante saggio della grande realtà alpina è la sintesi del raduno del gruppo di artiglieria da montagna Bergamo conclusosi ieri a Silandro.

"Sono esterrefatto - ha esclamato il sindaco di Bolzano Luigi Spagnoli - nel vivere questo

momento di preparazione all'adunata del 12 e 13 maggio 2012 a Bolzano. Tutto quello che gli alpini faranno è concentrata nell'adunata nazionale a lungo attesa. Al di là della lingua gli alpini portano in alto i valori fondamentali della famiglia, giusta economia, equilibrio e convivenza».

Una selva di penne nere, valutata in quasi 2 mila persone, ha popolato Silandro, trasferendosi in sfilata alla caserma Druso, disboscata e ripulita per l'occasione. Introdotto dalla banda musicale di Silandro, il corteo si è diretto alla caserma dove per tantissimi è stata commozione e gran festa di ritorno al passato.

(l.p. - da Alto Adige, lunedì 30 maggio 2011)



Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

del 28 marzo 2011

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidente Bertoglio Luigi e Alioli Mario; i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Fogliopara Guidalberto, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'OdG.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Insediamento Consiglieri eletti e assegnazione degli incarichi.

Il Presidente Bertolasi porge i saluti a tutto il Consiglio ed in particolare modo al nuovo Consigliere Fogliopara Guidalberto, subentrato a Secchieri Daniele, a cui vanno i ringraziamenti per il lavoro svolto; congratulandosi per l'elezione augura a tutto il Consiglio un anno di intenso e buon lavoro.

Prima che il Presidente assegni le cariche il Consigliere Restagno chiede di esprimere alcune considerazioni sulle ultime elezioni.

Pur non volendo assolutamente contestare il nuovo eletto, non può non constatare che l'ulteriore elezione di un Consigliere presentato dalla Zona 8, non essendoci state le contemporanee dimissioni dell'attuale Consigliere in carica della stessa Zona, di fatto porta ad eliminare un Consigliere di altra Zona, e, ritenendo che il Consigliere di Zona sia preferibilmente espressione della Zona di appartenenza, chiede al Consiglio che si studi un sistema che privilegi questo aspetto onde evitare per il futuro simili situazioni.

Il nuovo Consigliere Fogliopara chiede se, dimettendosi, risolverebbe la situazione ma la sua proposta viene subito respinta da tutto il Consiglio a sottolineare comunque la legalità della sua nomina.

Il Consigliere Zoccola ribatte che non essendoci un regolamento ufficiale che vieti la candidatura di più Consiglieri della stessa Zona quanto successo per la candidatura del nuovo consigliere è assolutamente nella norma e ricorda anche che il suo primo incarico fu proprio in una Zona estranea al suo Gruppo di provenienza. Quindi, se si pensa ad una modifica in tal senso, si dovrà modificare il Regolamento. Tuttavia, visto che la volontà di avere un altro Consigliere della stessa Zona era pensata in funzione di un affiancamento per prepararlo all'incarico nella Zona stessa tra un anno, annuncia che alla prossima tornata elettorale si dimetterà onde evitare ulteriori sovrapposizioni.

I Consiglieri Bonin e Botter non sono d'accordo sul vincolare l'elezione di un Consigliere alla Zona di appartenenza e ribadiscono che senza una modifica del regolamento ufficiale in tal senso non si possa modificare la prassi attuale.

A questo punto il Presidente chiede che, visto che l'argomento non è all'ordine del giorno, l'eventuale modifica del Regolamento, se ritenuta opportuna, sia discussa in altra occasione.

Il Presidente Bertolasi sottopone al Consiglio la nomina degli incarichi di Zona:

Zona 1: Consigliere Botter Silvio
Delegato Verdelli Antonio
Zona 2: Consigliere .. Restagno Renato
Delegato Cozzi Claudio
Zona 3: Consigliere ... Andrighetto Danilo
Delegato Ginelli Sergio
Zona 4: Consigliere ... Spreafico Roberto
Delegato Nicoletti Livio
Zona 5: Consigliere Ceconello Fernando
Delegato Comini Andrea
Zona 6: Consigliere ... Vanoli Ferdinando
Delegato Capiello Luigi
Zona 7: Consigliere Cadario Armando
Delegato Minari Piercarlo
Zona 8: Consigliere Zoccola Bruno
Delegato Vallini Giovanni
Zona 9: Consigliere Fogliopara Guidalberto
Delegato Ceriani Gianpaolo
Zona 10: Consigliere Bonin Valentino
Delegato Marini Marco
Tesoriere Montorfano Guglielmo
Responsabile Unità di P.C. Alioli Mario
Cappellano Don Franco Berlusconi.

Gli altri incarichi Sezionali verranno proposti nel prossimo Consiglio del 18 aprile p.v.

Il Consiglio approva.

Il Consigliere Fogliopara chiede se nel caso in cui alle prossime elezioni il Consigliere della Zona 8, come annunciato, si dimetterà, sia automatico un suo rientro alla Zona 8 incarico per cui si era candidato.

Il Presidente risponde che l'attuale regolamento non prevede un avvicendamento automatico in simili casi ma buon senso vuole che se la Zona 9 otterrà l'elezione di un suo candidato allora sarà possibile effettuare lo spostamento.

3) Attività di Protezione Civile.

Il Responsabile Alioli relazione con soddisfazione circa gli ultimi 3 interventi a Origgio, Laveno e Besozzo ottimamente portati a termine. Adesso si prevede un periodo di pausa almeno per quanto riguarda le zone verdi e boschive mentre si stanno preparando altre attività come quella di domenica 10 aprile ove i Volontari dovranno presidiare una zona di brughiera dove verrà disinnescato un ordigno residuo bellico. A Maggio ci sarà il precampo della Protezione Civile a Torino in preparazione dell'Adunata Nazionale.

Alioli comunica anche che il Presidente

della "Commissione interventi Abruzzo", Marco Valditara, avendo intenzione di pubblicare una raccolta di fatti e documenti inerenti l'attività dei ns. volontari nelle zone del terremoto, chiede testimonianze su episodi particolari che meriterebbero di essere conosciuti ai volontari che hanno prestato la loro opera in quelle zone.

Si richiede inoltre a tutti i Gruppi il resoconto di interventi particolari non già ricompresi nella partecipazione agli interventi di Fossa canalizzati dalla Sezione.

4) Attività Commissione Sportiva.

Il 13 Marzo a Biemonte gara di sci con qualche difficoltà per il maltempo, seconda gara del Trofeo del Presidente valido anche per il Trofeo Campo dei Fiori. Iscritti alla gara 45 atleti. Il Responsabile Montorfano sottolineando la prestazione di Puricelli del Gruppo di Brinzio ricorda al Consiglio la difficoltà di convincere i migliori atleti che si classificano nelle ns. gare Sezionali a partecipare alle gare Nazionali, partecipazione che ci permetterebbe certamente di ambire a buoni piazzamenti nella classifica Nazionale.

Il 2 e 3 aprile si svolgerà all'Aprica la gara di sci valida per il Campionato Nazionale.

Torna d'attualità il discorso dei certificati medici nelle gare organizzate con il logo dell'A.N.A.

Si ribadisce che per organizzare gare anche di tipo non competitivo rimane l'obbligatorietà del certificato medico come stabilito. Il Presidente Bertolasi da comunque incarico a Montorfano di inoltrare un'interrogazione all'ufficio Legale dell'Associazione chiedendo se la dicitura "gara non competitiva" esonererebbe dall'obbligo del certificato o comunque solleverebbe la Sezione da qualsiasi responsabilità.

5) Costituzione dei nuovi Gruppi di Bolladello e Lozza

Il Presidente Bertolasi illustra al Consiglio come si è giunti alla costituzione di questi 2 nuovi Gruppi e, verificate la regolarità, invita il Consiglio a prenderne atto ed a comunicarne la richiesta alla Sede Nazionale. I nuovi Gruppi avranno validità dalla data di approvazione della Sede Nazionale.

In attesa come da Statuto della conferma dalla Sede Nazionale i Gruppi si stabilisce che verranno assegnati Bolladello alla Zona 3 e Lozza alla Zona 1. Il Consiglio approva con un voto contrario.

6) S. Messa per mons. Pigionatti e Riunione dei Capi Gruppo.

La S. Messa per l'anniversario della morte di Mons. Pigionatti si svolgerà presso la Chiesa della Motta a Varese sabato 14 Maggio alle ore 18.

La riunione dei Capi Gruppo si svolgerà

Verbali del Consiglio

(segue da Pag. 5)

il 28 Aprile a Comerio, data che verrà confermata secondo la disponibilità della sala. L'ordine del giorno sarà deciso nei prossimi giorni.

Il Presidente Bertolasi cercherà di invitare per questa riunione un esperto per chiarire gli aspetti legali delle nuove richieste di responsabilità avanzate dalla Sede Nazionale.

8) Comunicazioni del Presidente.

A marzo 2012 ricorrerà l'80° di fondazione della Sezione, allo studio manifestazioni per celebrare degnamente la ricorrenza.

Sollecitata presentazione nominativa di reduci disposti a partecipare ad interviste su avvenimenti e ricordi della guerra.

In data 9 e 10 luglio pellegrinaggio all'Ortigara organizzato dalla Zona 8 su incarico della Sezione. Verrà inviato ai Gruppi programma dettagliato.

A breve il Consigliere Zoccola invierà ai Gruppi anche il calendario per il servizio a Santa Caterina del Sasso.

Abbraccio del lago spostato al 19 giugno.

Il Consigliere Vanoli comunica che su 76 Gruppi 63 hanno fornito dati per il Libro Verde con contributi per euro 153.531 e 43.602 ore/lavoro pari a euro 654.030, risultano 39 i donatori sangue attivi.

Esauriti i punti all'Odg, il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di lunedì 18 aprile p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Renato Restagno Francesco Bertolasi

del 18 aprile 2011

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidente Bertoglio Luigi e Alioli Mario e i Consiglieri Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Fogliopara Guidalberto, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Assegnazione degli incarichi di Consiglio e Commissioni.

Il Presidente Bertolasi sottopone al Consiglio le sue scelte per incarichi sezionali e commissioni ancora non assegnati:

Bertoglio Luigi ... Vice Presidente Vicario e Presidente della Commissione Pà Togn
Alioli Mario Vice Presidente
e Responsabile dell'Unità di Protezione Civile
Bonin Valentino..... Collaboratore Servizio
Anagrafe della Sezione
Gandolfi Renato... Segretario della Sezione

Montorfano Guglielmo..... Tesoriere e
Responsabile della Commissione Sportiva
Restagno Renato..... Segretario del
Consiglio Sezionale

Spreafico Roberto.... Responsabile Servizi
Informatici della Sezione

Vanoli Ferdinando.... Addetto Centro Studi
Zoccola Bruno Addetto Organizzativo
Turni Santa Caterina

Commissione Sportiva:
Andrighetto, Cadario, Ceconello

Commissione Pà Togn:
Antonini, Botter, Ciceri, Ginelli

Commissione Periodico Penne Nere:
Vagaggini, Bertoglio, Bombaglio,
Ferrario, Margiotti, Spreafico, Vanoli

Cappellano della Sezione
don Franco Berlusconi

Alfieri della Sezione.... Civiletti Giovanni.

3) Riunione dei Capi Gruppo Comerio, giovedì 28 aprile

Definito l'Ordine del Giorno.
Argomento principale discussione della
dichiarazione "Pro veritate" che verrà
illustrato ai Capi Gruppo ai quali viene
richiesto di firmarla e inviarla alla Sezione.
Il documento, come da intenzione della
Sede Nazionale, rappresenta una
decisa presa di posizione a difesa delle
responsabilità dei Capi Gruppo affinché
conoscano esattamente le implicazioni
derivanti da un improprio utilizzo delle
sedi di Gruppo.

4) Adunata Nazionale a Torino 7 e 8 maggio 2011.

"L'Italia la fecero i nostri "VECI" a noi
fare gli Italiani". Questo sarà lo striscione
della Sezione di Varese alla prossima
Adunata di Torino.

5) S. Messa per mons. Pigionatti Varese Chiesa di S. Antonio, 14 maggio.

Confermato appuntamento per
cerimonia Sezionale in suffragio di
Mons. Pigionatti e di tutti i Cappellani e
i Presidenti Di Sezione "andati avanti",
sabato 14 maggio ore 18,30. Richiesta
partecipazione coro Campo dei Fiori.

6) Attività di Protezione Civile.

Alioli relaziona circa l'ultimo intervento
effettuato dai ns. volontari in occasione
dell'ordigno bellico fatto brillare dagli
artificieri dell'esercito in territorio del
Comune di Solbiate Olona.

Prossimo intervento a Torino in
occasione dell'Adunata Nazionale. La
Sezione sarà presente con 3 volontari.

7) Attività Commissione Sportiva.

Domenica 3 aprile la Sezione di Varese
con 13 Alpini ha partecipato alla gara
nazionale di slalom gigante svoltasi
all'Aprica. La Sezione è arrivata al
16° posto su 44 Sezioni partecipanti.
Montorfano pur apprezzando l'onorevole
piazamento non può non sottolineare il
fatto che alla gara non erano presenti
per impegni vari i nostri 4 atleti più
competitivi.

Dal 24 al 26 giugno a Teramo
Quadrangolare Nazionale di calcio.
Alcune perplessità espresse dal
Responsabile della Sportiva Montorfano

sul criterio di formazione delle squadre
di Raggruppamento.

Confermate per l'ennesima volta le
norme di partecipazione alle gare
sportive organizzate da Sezioni e Gruppi
Alpini: necessita obbligatoriamente la
certificazione rilasciata da medici di
medicina sportiva e viene confermata la
nullità delle autocertificazioni.

8) Comunicazioni del Presidente.

Allo studio l'organizzazione delle
Riunioni Interzona per la discussione
del "Futuro associativo" in preparazione
dell'incontro finale con il Presidente
Nazionale che si svolgerà probabilmente
in ottobre.

Annullata la partecipazione Sezionale
all'Abbraccio del Lago.

I Gruppi che si affacciano sul Lago
di Varese sono comunque invitati ad
aiutare i Comuni nell'organizzazione
della manifestazione.

Proposta di revisione dei criteri di
assegnazione dei turni dei volontari a
Santa Caterina del Sasso al fine di non
avere sempre assegnati alla Sezione
di Varese i turni dei mesi di Agosto e
Dicembre.

Il Presidente Bertolasi sollecita i
Consiglieri affinché sottopongano al
Consiglio delle proposte per celebrare
l'80° di fondazione della Sezione che
ricorrerà nel 2012.

Fissato per il 28 aprile l'ultimo giorno
per prenotarsi presso la Sezione per il
Pellegrinaggio sull'Ortigara.

Il Pellegrinaggio si effettuerà solo se
verrà completato il pullman.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente
fissa la data del prossimo Consiglio nel
giorno di lunedì 30 maggio p.v. presso
la Sede sezionale e dichiara chiusa la
riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

AVVISO di ZONA 10

La Zona 10

invita Alpini e Amici

alla

SANTA MESSA DEL RICORDO

lunedì 31 ottobre 2011

ore 20:30

presso

Chiesa San Giovanni Bosco
Via Piave 68
OLGIATE OLONA

SPORT VERDE

45° Campionato Nazionale A.N.A. di Slalom Aprica, 2 e 3 aprile 2011

Sabato 2 e domenica 3 aprile si è svolto il 45° Campionato Nazionale ANA di Slalom. L'importante manifestazione è andata in scena all'Aprica: terra alpina che ha dato i natali a gloriosi battaglioni come l'Edolo, il Morbegno e il Tirano. Sulle montagne vicine gli Alpini hanno scritto pagine di storia: le battaglie sullo Stelvio, sul Passo Gavia, San Matteo, Ortles e Cevedale.

Edizione record dei campionati: 44 Sezioni provenienti da quasi tutta Italia, la più lontana Abruzzi, e ben oltre 400 atleti iscritti.

La cerimonia ha inizio sabato con la deposizione della corona e l'onore ai Caduti; apre i saluti ufficiali la Signora Carla Cioccarelli Sindaco di Aprica con un emozionante discorso a braccio sull'impegno degli Alpini nella società e la capacità di portare avanti negli anni grandi valori come la solidarietà, l'impegno sociale, l'amicizia e l'amor patrio; aggiungendo "Quando si ha bisogno, gli Alpini non c'è bisogno di chiamarli: loro ci sono già! Gli Alpini ci sono sempre e puoi contare su di loro, sulla loro dedizione alla causa civile e militare, sulla loro abnegazione e sulla loro straordinaria forza."

Seguono i saluti del Consigliere Nazionale ANA Spreafico, del Presidente della Sezione di Tirano Rumo, del Capogruppo di Aprica Della Moretta, il signor Viceprefetto Scipioni, l'assessore Regionale Maccari e il Presidente della Comunità Montana Imperial.

Alle ore 18:00 inizia la sfilata con in testa la Fanfara di Borno (Sez. Valle Camonica): un lunghissimo serpentone di Penne Nere attraversa le vie della cittadina. Lungo il percorso sono allestiti dei "Punti del ricordo" dell'impegno degli Alpini nell'aiuto alle popolazioni colpite da calamità o da conflitti. Dal Vajont del 1963 al terremoto del Friuli del 1976. Irpinia 1980, Valtellina 1987, Armenia 1989, Rossosch 1992, Piemonte 1994, Umbria 1997, Kosovo 1999, Molise 2002, Sri Lanka 2005, Abruzzo 2009, Haiti 2010 Afghanistan

2011 e tantissime altre situazioni in cui gli Alpini sono sempre stati in "prima linea". La sfilata si è conclusa alla Chiesa di Maria Ausiliatrice dove è stata celebrata la S. Messa accompagnata dal coro Nigritella. In serata presso il palazzetto dello sport è andato in scena "Il cappello alpino racconta" immagini e canti sulla storia degli Alpini.

Domenica è il giorno in cui gli atleti si sfidano tra le porte dello slalom gigante: in palio c'è l'ambito titolo di Campione Nazionale.

La squadra della sezione di Varese, capitanata da Guameri Franco schiera 13 atleti: sulla pista A sono al via Carcano Gianluca, Lipani Daniele, Mariani Andrea, Munaretto Giuseppe, Palumbo Massimiliano, Paris Davide, Pellecchia Emanuele. Sulla pista B gareggiano Capelletti Luca, Insalaco Gino, Munaretto Maurizio, Risetti Giancarlo, Rossato Carlo, Zarantonello Giuseppe.

Il sindaco in veste di apripista da l'avvio alla gara e i primi atleti, di altissimo livello, danno dimostrazione di grande tecnica e

agonismo. I tracciati tecnici e la neve dura fanno selezione, ma danno la possibilità alle centinaia di atleti di poter svolgere con regolarità la propria gara. Si laurea Campione Italiano Francesco Santus della Sezione di Bergamo, la quale si aggiudica anche la classifica delle Sezioni davanti a Belluno, Trento, Sondrio e quinta Tirano.

Varese, a causa di qualche defezione e qualche uscita di pista si classifica al 16° posto su 44 sezioni partecipanti. Se la nostra squadra potesse contare su alcuni maestri e allenatori presenti nei nostri Gruppi, potrebbe sicuramente arrivare molto più in alto.

Alle ore 13:00 rancio alpino presso il palazzetto dello sport di Aprica, a seguire le premiazioni degli atleti e delle sezioni; viene premiato anche l'atleta più anziano: Boggian Giancarlo sez. Domodossola, classe 1926. Ottantacinque anni di orgoglio alpino e spirito sportivo.

Il tutto si chiude nel più perfetto, rumoroso e sano stile alpino.

Peppo

45° Campionato Nazionale A.N.A. - Sci Slalom Gigante - Aprica CLASSIFICA DEI NOSTRI ALPINI PARTECIPANTI

MASTER A 1	Totale 21 classificati
8°	Paris Davide Gruppo Cuasso 1' 14" 57
12°	Munaretto Giuseppe Gruppo Cocquio T. 1' 17" 06
19°	Pellecchia Emanuele Gruppo Brinzio 1' 22" 90
MASTER A 2	Totale 39 classificati
17°	Carcano Gianluca Gruppo Varese 1' 16" 54
MASTER A 3	Totale 46 classificati
26°	Risetti Giancarlo Gruppo Cantello 1' 18" 77
27°	Lipani Daniele Gruppo Besano 1' 19" 80
31°	Mariani Andrea Gruppo Cassano M. 1' 21" 06
35°	Palumbo Massimiliano... Gruppo Cassano M. 1' 23" 93
MASTER B 6	Totale 29 classificati
14°	Munaretto Maurizio Gruppo Cocquio T. 57" 46
20°	Rossato Carlo Gruppo Cassano M. 1' 06" 07
MASTER B 10	16° Insalaco Luigi Gruppo Varese 1' 34" 23
Inoltre non classificati per salto porta	
MASTER A 4	Cappelletti Luca Gruppo Saltrio
MASTER A 6	Zarantonello Giuseppe .. Gruppo Cassano M.
Totale Sezione VARESE punti 407: si classifica al 16° posto su 40 Sezioni	

Il Vessillo della Sezione di Varese durante la sfilata.



Alcuni atleti partecipanti della Sezione di Varese.



SPORT VERDE

Campionato Naz. A.N.A. - Marcia di regolarità in montagna Santa Margherita Ligure (Sezione di Genova) - 21 e 22 maggio 2011

Il 21 e 22 maggio 2011 a Santa Margherita Ligure, sezione di Genova, si è svolto il 39° Campionato Nazionale ANA di Marcia di Regolarità. La sezione di Varese era presente con tre pattuglie con Alpini di provata esperienza in questo tipo di competizione. Da qualche anno il regolamento prevede pattuglie che scelgono una media di marcia più faticosa "Media Alta" ed una un poco meno impegnativa "Media Bassa". Varese ha partecipato con una pattuglia in "Media Alta" e due in "Media Bassa". Il percorso era tosto subito in partenza così che molte pattuglie, tra cui le nostre, si sono trovate in difficoltà accumulando diverse penalità al primo controllo. Una giornata meravigliosa, calda con tanto sole, il percorso era anche panoramico con vedute e scorci sul mare molto belli. Sabato pomeriggio dopo l'alzabandiera che ha aperto ufficialmente il Campionato, alle 17:15 presenti parecchi vessilli, compreso Varese, si è svolta una breve sfilata fino a raggiungere il monumento ai caduti con deposizione di corona e poi la Basilica di Santa Margherita per la Santa Messa. Sul sagrato nell'attesa, prima la Fanfara Alpina Val Bormida e poi un gruppo folcloristico della sezione Abruzzi si sono esibiti intrattenendo i presenti. Domenica mattina alle 7:30, dopo una buona colazione, tutti in piazza del Municipio ove avvenivano le partenze. Un piccolo inconveniente, ritardo di apertura

di un cancello posto nel parco di Portofino da cui transitava il percorso, ha costretto gli organizzatori a ritardare le partenze, e di conseguenza l'allungamento di tutta la manifestazione. La nostra pattuglia in Media Alta, Bruno Roncato di Malnate, Roberto Brusa di Capolago e Alessio Piatto di Carnago, inseriti alla partenza col numero 58, alle ore 9:05 iniziavano la loro gara. I controlli sul percorso erano 6 e come detto precedentemente quasi un terzo delle penalità sono arrivate al primo controllo. Le penalità totali 353,63 permettono alla nostra pattuglia di conquistare nella classifica Media Alta la 29^a posizione su 48 classificate e la 53^a in assoluto su 119 pattuglie. Le altre due nostre pattuglie gareggiavano nella classifica Media Bassa; la prima a partire con il numero 55 alle ore 8:52, Giorgio Baù di Cassano Magnago con Lorenzo Dalle Ave e Mario Barison del Gruppo di Vedano Olona. Bravi a classificarsi con 335,23 penalità al 22° posto su un lotto di 71 pattuglie e al 47° posto assoluto. E' risultato il nostro miglior piazzamento e purtroppo come molte altre pattuglie ben 118 penalità sono risultate al primo controllo. L'altra pattuglia con il numero 107 si avvia alle ore 9:18 i componenti Egidio Gonzato, Carlo Rossato e Daniele Pianaro tutti del Gruppo di Cassano Magnago al termine accumulano 393,89 penalità classificandosi al 31° posto di categoria e al 64° assoluto. Anche

per questa pattuglia 131 penalità al primo controllo. Nella classifica per sezioni Varese con 295 punti è al 13° posto su 30 sezioni; davanti con pochi punti di differenza le sezioni di Sondrio 313, Bassano 317, e Cusio Omegna 326; con una pattuglia in più avremmo avuto sicuramente una miglior classifica generale e classificarsi entro la decima posizione, traguardo possibile per le nostre qualità e potenzialità.

Nella classifica del Trofeo Sezione ANA di Genova, sommatoria delle penalità della miglior pattuglia di Media Alta e Media Bassa, Varese si classifica al decimo posto. In definitiva per Varese un ottimo risultato, un grazie ai nostri Alpini per l'impegno profuso.

Al pomeriggio, dopo il pranzo all'alpina presso l'Istituto C. Colombo a cura dell'Associazione Scoglio di S. Erasmo di Corte, si sono effettuate le premiazioni.

Premi alle pattuglie meglio classificate con cesti di prodotti. Per cronaca campione di Marcia di Regolarità per l'anno 2011 la pattuglia n. 44 della sezione di Vicenza con 87,27 penalità seguita dalla numero 39 sezione di Cusio Omegna con 161,88 penalità e la numero 78 della sezione di Lecco con 168,57 penalità. Al termine verso le ore 17:00 partenza per il viaggio di ritorno che si è svolto serenamente e con soddisfazione da parte di tutti.

G. M.



I nostri partecipanti.



Partenza della Pattuglia 55 (Baù, Barison, Dalle Ave) la nostra meglio classificata.



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

e-mail: pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Luigi Bertoglio - Renato Gandolfi - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Impaginazione e grafica: Roberto Spreafico **Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



SPORT VERDE

15° Trofeo "Giuseppe Mazzetti" Corsa individuale Carnago - 29 maggio 2011

Il Gruppo A.N.A. di Carnago ha organizzato la 15^a edizione del Trofeo Giuseppe Mazzetti.

Numerosi gli Alpini presenti in rappresentanza di quattordici Gruppi ANA e un buon numero di Simpatizzanti tra cui alcune donne. Ritrovo alle ore 8 presso l'area feste in località Brianzola.

Il percorso rispetto gli anni precedenti ha subito alcune variazioni, risulta ora di circa 9 chilometri quasi tutto nei boschi con arrivo e partenza presso l'area feste. I componenti la Commissione sportiva Crosa al computer, Montorfano e Cecconello a rilevare arrivi e tempi coadiuvati dagli Alpini di Carnago si sono organizzati e alle ore 9:00 precise completato l'appello dei partecipanti, il nostro presidente Bertolasi dava il via alla competizione.

Una bella giornata con temperatura fresca poi progressivamente il sole ha riscaldato un po' tutti in attesa degli arrivi dei concorrenti. Al via quest'anno alcuni Alpini nuovi iscritti molto validi e non giovanissimi tanto che viene spontanea la domanda "ma perché non si erano iscritti in precedenza?"

Bene! ora la sezione di Varese disporrà di ulteriori elementi validi per partecipare ai campionati nazionali. Infatti il primo, terzo e quinto classificato sono nuovi iscritti.

I Gruppi di Cairate, Brinzio e Carnago sono gli artefici ma anche Capolago e Cassano hanno presentato nuovi elementi. Positiva anche la numerosa partecipazione di Alpini, diciamo di seconda fascia, ma bene accetti in quanto al di là del lato sportivo dobbiamo anche considerare l'aggregazione tra Alpini.

Completati gli arrivi dei concorrenti, come di consueto Crosa e collaboratori hanno completato le classifiche velocemente e alle 11:00 circa sono iniziate le premiazioni.

Il capogruppo di Carnago Sottoriva,

Classifiche del Trofeo G. Mazzetti

- valide per il Trofeo del Presidente -

Gruppo	Punti	Note
1° CAPOLAGO	209	a cui è assegnato il Trofeo Mazzetti
2° BRINZIO	192	
3° CARNAGO	191	
BISUSCHIO	191	per gratuatoria
5° MALNATE	163	

seguono: CASSANO MAGNAGO - BESANO - CAIRATE - GAZZADASCHIANNI - VEDANO OLONA - ABBIAATE GUAZZONE - FERNO - BRUNELLO - COCQUIO TREVISAGO

SENIOR ALPINI (nati dal 1972 e seguenti)

1° Negretto Paolo	Capolago	37' 13"
2° Moroni Stefano	Bisuschio	37' 46"
3° Di Marino Luca	Gazzada S.	42' 17"
4° Brusa Roberto	Capolago	42' 26"
5° Andreoletti Daniele	Besano	43' 10"

AMATORI ALPINI (nati dal 1962 al 1071)

1° Macchi Roberto	Cairate	36' 30"	vincitore assoluto
2° Mora Maurizio	Capolago	36' 35"	
3° Pini Alberto	Brinzio	37' 03"	
4° Granfo Luca	Carnago	37' 41"	
5° Zaranonello Marco	Capolago	38' 25"	

VECI ALPINI (nati nel 1961 e precedenti)

1° Dascanio Giuseppe	Brinzio	39' 27"
2° Roncato Bruno	Malnate	41' 20"
3° Anania Gennaro	Brinzio	42' 37"
4° Lozza Giulio	Capolago	42' 54"
5° Macchi Giuseppe	Cassano M.	43' 28"

SIMPATIZZANTI UOMINI

1° Beltramello Stefano	Carnago	41' 29"
2° Brusa Matteo	Capolago	42' 48"
3° Negri Marco	Brinzio	43' 43"

SIMPATIZZANTI DONNE

1° Zen Ilaria	Capolago	43' 16"
2° Aprile Alessia	Carnago	48' 57"
3° Tenconi Margherita	Capolago	51' 54"

presente il vice presidente vicario Bertoglio, consegnava i premi, prima i meglio classificati delle categorie individuali e poi tutti i Gruppi partecipanti. Al termine ci si dà appuntamento per la

prossima gara valida per il Trofeo del Presidente, gara a staffetta organizzata dal Gruppo di Brinzio il prossimo 19 giugno.

G. M.



Partenza dei concorrenti



Premiazione della squadra di Capolago prima classificata

SPORT VERDE

38° Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti" Gara di Tiro a Segno con carabina - Tradate 4-5 giugno 2011

Il Gruppo A.N.A. di Tradate in collaborazione con la sezione di tiro a segno Nazionale di Tradate nei giorni 4 e 5 giugno ha organizzato la 38ª edizione del Trofeo Albisetti intitolato ai fratelli Dorligo e Serajevo. Numerosi gli Alpini presenti in rappresentanza di cinque sezioni ANA e di 19 Gruppi 3 della sezione di Como e 16 della sezione di Varese.

La sezione di Trieste anche quest'anno ha voluto essere presente con tre Alpini.

La gara è iniziata sabato mattina, cielo plumbeo e pioggia scrosciante a volontà. I primi turni di tiro hanno messo a dura prova gli zappatori, fradici nel fossato per cambiare i bersagli ed anche i tiratori hanno avuto molte difficoltà. Nel complesso nei due giorni si sono avute 124 prestazioni.

A contendersi la vittoria del Trofeo Albisetti sono i tiratori delle sezioni di Como e Bergamo sulla carta attualmente più competitivi degli altri concorrenti, mentre nel Trofeo del Presidente tra i Gruppi della nostra sezione Malnate, Abbiate Guazzone, Varese hanno il pronostico a loro favore. Infatti il Gruppo di Varese prevale su Abbiate Guazzone e Malnate.

Individualmente vincitore assoluto Guglielmo Montorfano sezione di Varese con 191 punti davanti a Piazzalunga di Bergamo e Canavesi di Como ambedue a 190 punti, ribadendo la vittoria al Trofeo Albisetti dopo ben 32 anni, infatti nel 1979 con 196 punti aveva prevalso su Piazzalunga 195 e Brofecchia 192 (dicono che gallina vecchia fa buon brodo). Al pomeriggio della domenica presso la sede degli Alpini di Tradate, presenti in rappresentanza della nostra sezione il Presidente Bertolasi, i consiglieri Zoccola e Montorfano, accolti dal Capogruppo di Tradate Galmarini, un buon numero di tiratori alpini e tanti rappresentanti dei Gruppi che hanno partecipato, si sono svolte le premiazioni. Brevi discorsi di introduzione del Presidente Bertolasi e di Bruno Zoccola che ringraziano gli organizzatori e tutti i partecipanti, si è passati poi alla distribuzione dei numerosi premi.

Individualmente nel Trofeo Albisetti i migliori di ogni categoria sono stati premiati fino a raggiungere il 25% dei classificati, mentre nel Trofeo del Presidente premi sono stati assegnati ai primi tre di ogni categoria. Il premio al vincitore assoluto è stato consegnato da Gianfranco Borfecchia,

plurivincitore del Trofeo Albisetti fin dalla prima edizione del 1973 che dopo parecchi anni ha voluto presenziare. Un caldo abbraccio tra i due Alpini.

A tutte le squadre partecipanti è stato consegnato un crest con montato un termometro e in parte in peltro il bassorilievo dell'Alpino del monumento di Tradate, il simbolo del tiratore e la bandiera tricolore a ricordo del 150° dell'unità d'Italia. Inoltre per il Trofeo Albisetti alla prima squadra classificata, sezione di Como, oltre al Trofeo Alpino in bronzo, challenge quindi da custodire per un anno e poi rimetterlo in palio, un artistico quadro in peltro con in evidenza il bassorilievo del monumento all'Alpino del Gruppo di Tradate, alla seconda squadra classificata sezione di Bergamo, ed alla terza squadra classificata sezione di Varese coppe intitolate alla memoria di Giulio Conti e Viganò della Divisione Garibaldi. Una coppa è stata assegnata alla sezione di Trieste in ricordo alla loro partecipazione come sezione più lontana.

Nel Trofeo del Presidente la squadra del Gruppo di Varese prima classificata è premiata con una coppa intitolata alla memoria dell'Alpino Umberto Brambati. Terminate le premiazioni, un saluto ed un arrivederci alla prossima edizione.

G.M.

Gianfranco Borfecchia premia Montorfano primo assoluto Trofeo Albisetti



Premiazione della Squadra del Gruppo Varese prima classificata nel Trofeo del Presidente



Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti" CLASSIFICA

Tiratori U.I.T.S. OPEN	Sezione	Punti
1 Viganò Fabio	Como	190
2 Aries Gabriele	Varese	185
3 Prizzon Luca	Como	182
4 Boselli Luca	Gr. Abbiate	171
5 Acquistapace Massimo	Como	166
Tiratori U.I.T.S. MASTER	Sezione	Punti
1 Montorfano Guglielmo	Varese	191
2 Piazzalunga Bruno	Bergamo	190
3 Canavesi Natale	Como	190
4 Locatelli Alessandro	Bergamo	188
5 Campi Carlo	Como	188
Tiratori Senior A.N.A.	Gruppo	Punti
1 Pallavicini Claudio	Sez. Varese	177
2 Marchiorato Mario	Malnate	175
3 Frigerio Federico	Malnate	167
4 Donnini Simone	Olgiate C.	161
5 Trenti Alfredo	Sez. Como	160
Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1 Donnini Silvano	Olgiate C.	175
2 Arrighi Silvano	Camnago F.	171
3 Corti Claudio	Sez. Como	164
4 Pianaro Daniele	Cassano M.	164
5 Ballerini Martino	Olgiate C.	161

SQUADRE	Punti
1 Sez. di Como	
Canavesi, Viganò, Campi	568
2 Sez. di Bergamo	
Piazzalunga, Locatelli, Rocca	563
3 Sez. di Varese	
Montorfano, Carcano G., Aries	556
4 Gr. di Abbiate G.	
Spagnolo, Boselli, Pasoli	504
5 Gr. di Olgiate C.	
Donnini, Donnini, Ballerini	497

Seguono altre 18 squadre tra cui le sezioni di Luino e di Trieste

Trofeo del Presidente - CLASSIFICA

Tiratori tesserati U.I.T.S.	Gruppo	Punti
1 Montorfano Guglielmo	Tradate	191
2 Aries Gabriele	Vedano O.	185
3 Carcano Giorgio	Varese	180
4 Spagnolo Loris	Abbate G.	172
5 Boselli Luca	Abbate G.	171
Tiratori Senior A.N.A.	Gruppo	Punti
1 Pallavicini Claudio	Varese	177
2 Marchiorato Mario	Malnate	175
3 Frigerio Federico	Malnate	167
4 Castoldi Paolo	Bisuschio	151
5 Faletti Stefano	Vedano O.	150
Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1 Pianaro Daniele	Cassano M.	164
2 Rossato Carlo	Cassano M.	159
3 Gambarini Sandro	Vedano O.	146
4 Caspani Renato	Saronno	144
5 Averone Battista	Saronno	138
Gruppo	SQUADRE	Punti
1 Varese	Carcano, Pallavicini	357
2 Abbiate G.	Spagnolo, Boselli	343
3 Malnate	Marchiorato, Frigerio	342
4 Vedano O.	Aries, Faletti	335
5 Cassano M.	Pianaro, Rossato	323

A seguire i Gruppi di: Tradate, Saronno, Bisuschio, Besano, Brinzio, Gazzada-Schianno, Venegono Superiore, Capolago, Ferno, Brunello, Lonate Ceppino.

Premiazione della squadra della Sezione di Como vincitrice del Trofeo Albisetti 2011



PROTEZIONE CIVILE

“Dalle Piume alla Penna”

I Bersaglieri e i volontari della Protezione Civile della Sezione ANA di Varese uniti dal motto

“DALLE PIUME ALLA PENNA”

per aiutare l'Associazione Bianca Garavaglia Onlus, che si prefigge di promuovere studi scientifici e cure mediche nel campo dei tumori dell'età infantile.

Per questo giovedì 19 maggio di buon mattino abbiamo allestito a Busto Arsizio

nella centrale Piazza S. Giovanni, con una mostra fotografica delle nostre attività, della torre faro sulla cui sommità sventolava l'immane tricolore, e l'esposizione delle attrezzature “anti incendio boschivo” di cui la Sezione è dotata, presente inoltre il nostro Nucleo Cinofilo con due bellissimi e coccolatissimi “volontari” di razza canina specializzati nella ricerca persone in superficie e sotto macerie.

La piazza si è poi via via riempita con

la tenda e mezzi del Corpo Militare della Croce Rossa, della tenda del 1° Rgt Trasmissioni con l'esposizione di apparecchiature radio e mezzi.

Durante la mattinata ed il pomeriggio, l'incontro con le scolaresche e la popolazione e la speranza che il nostro piccolo contributo possa servire a dare una mano a sconfiggere le neoplasie infantili.

CaroL.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cairate Auguri Italia, Buon Compleanno!

Anche il gruppo Alpini di Cairate con le scuole del paese ha festeggiato i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il giorno 16 Marzo 2011 si è incominciato alle ore 10 con la scuola primaria di Cairate, poi si è proseguito con la scuola primaria di Bolladello.

Alle ore 11 alla scuola secondaria di Cairate il meglio della mattinata.

Nella palestra imbandierata da decine di tricolori (purtroppo la pioggia ci ha impedito la manifestazione all'aperto) riunione di tutte le classi con la coccarda tricolore sul petto.

Presenti alla manifestazione parenti e amici degli studenti, tutto il corpo docente della scuola, il Signor Sindaco Clara Fanton, il vicesindaco Marco Saporiti, alcuni assessori, gagliardetti di varie associazioni ed un buon gruppo di Alpini. La mattinata è continuata con le parole di introduzione del preside Saverio Lomurno che ha parlato delle diverse fasi dell'Unità d'Italia, con un breve discorso del Sig. Sindaco e quindi con una poesia della poetessa dialettale di Cairate Signora



Luigia Frontini poi “tradotta” in italiano dalla professoressa A. Macchi.

Tutti gli scolari in piedi con la mano destra sul cuore, diretti da un loro compagno, e

con la tromba che ha dato l'attenti, hanno cantato tutto, ripeto tutto, l'inno di Mameli.

Un momento emozionante è stato quando il capo gruppo degli Alpini R. Pedraioni e l'ex capo gruppo A. Magni hanno donato alla scuola la Bandiera Tricolore e la Bandiera dell'Europa.

Tutti in piedi si cantava alla patria accompagnati dalla tromba e la platea applaudiva.

Al termine dopo i vari ringraziamenti del Sig. Preside veniva distribuito il giornalino della scuola “Macchia d'inchiostro”, tutto dedicato alla celebrazione del 150° dell'Unità, insieme al gioco (ai miei tempi si chiamava gioco dell'oca) che ricorda le varie tappe per l'Unità d'Italia preparato da delle maestre elementari coi loro alunni.

Di solito termino coi saluti e “arrivederci alla prossima” ma non sapendo quando questa avverrà penso toccherà ad altri.

VIVA L'ITALIA!

m.a.g.g.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppi Alpini della Zona 7

15 maggio 2011 - Festa della Zona 7 al S. Clemente

Un breve corteo sino al Santuario di San Clemente, l'alza bandiera, la S.Messa celebrata da Don Ferrè (prete che ha conosciuto il Beato Don Carlo Gnocchi, già Prevosto di Besozzo e ora assistente spirituale alla Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti - Bassani di Laveno) con l'accompagnamento del Coro San Giovanni Battista di Caravate e tanti Alpini e Soci simpatizzanti.

Questa la festa della Zona 7 che si è tenuta al Santuario di San Clemente domenica 15 maggio.

Una festa semplice, allietata dal caratteristico suono della campana collocata dagli Alpini della Zona 7 il 29



agosto del 2001.

Una festa che ha lo scopo di rinnovare il nostro sodalizio, la nostra unità di intenti, il nostro modo di essere, il nostro attaccamento alla Patria ed al Tricolore,

che sempre onoriamo all'inizio di ogni cerimonia.

Qui si rinnovano anche i nostri propositi di solidarietà che si concretizzano poi durante l'anno attraverso contributi economici e/o interventi diretti a favore di persone colpite da calamità che hanno bisogno di aiuto.

"La campana del ricordo nata per la pace", questa l'iscrizione della targa posta al San Clemente sull'edicola che sorregge la campana, a significare di quale spirito siano animati gli Alpini; uno spirito di solidarietà, di fratellanza, di amicizia e di rispetto delle tradizioni.

Zona 7

Armando Cadario



Foto Sestilio Dotto
Gruppo Alpini Caravate



Gruppo Alpini Bogno di Besozzo

23 giugno 2011 - ...meno 365 giorni al centenario!

Non ci riferiamo, ovviamente, al conto alla rovescia per il centenario del Gruppo, che con qualche affanno si sta avviando al 65^{mo} della fondazione, bensì a quello del veterano del Gruppo, ben noto a tutti i Gruppi della nostra Sezione di Varese: Antonio Porrini, detto "Tugnin".

Anche se con qualche acciaccio in più rispetto a quando presenziava col Gagliardetto a ogni Festa, Anniversario, ecc., (*insieme all'altro "vecio" Monterverdi, la cui fluente barba bianca ricordiamo con rimpianto, certi che ci guarda dal "Paradiso di Cantore"*), il nostro "Togn" non vuole neppure oggi mancare agli eventi dei Gruppi e della Sezione. Diciamo che non vuole perdere occasione per ricevere il saluto e gli onori dagli Alpini (*...e dalle "madonne", come lui appella le "amiche" degli Alpini, alle quali non fa mai mancare i suoi complimenti!*)

Martedì 7 giugno 2011 Antonio Porrini, detto "Tugnin", ha però soddisfatto un

Antonio "Tugnin" Porrini con il Sen Fabio Rizzi nel cortile di Palazzo Madama, sede del Senato



grande desiderio, che rincorreva da tempo: andare a Roma! ...ma non semplicemente per visitare la città: è entrato nell'aula del Senato, ha assistito alla seduta, affiancato al Sindaco di Besozzo Sen. Fabio Rizzi, e ha ricevuto il saluto e l'applauso dei presenti, che riportiamo di seguito tratto dal verbale.

PRESIDENTE (Senatore Schifani) - *Onorevoli colleghi, di solito salutiamo i ragazzi che assistono ai nostri lavori. E' per la verità con particolare piacere che oggi invece rivolgo un saluto caloroso ad un giovane alpino di 99 anni, Antonio Porrini, di Besozzo, in provincia di Varese.* (Applausi).

Possiamo dire, colleghi, che due terzi dei 150 anni dell'Unità d'Italia li ha vissuti lui. Quindi, complimenti! (Applausi).

Grande emozione per il nostro Antonio, che ha salutato con ampi gesti e lanciato baci all'emiciclo. Poi via, in Piazza San Pietro, ad ascoltare il Papa!

Bravo Tugnin, avanti per i 100!

R.S.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Vedano Olona

Sulla “Linea Cadorna” con gli studenti della Scuola Media

Storia di ieri per gli uomini di oggi e di domani: la “Linea Cadorna” sul Monte Orsa incontra i giovani studenti della Scuola Media di Vedano Olona.

“Spunta l’alba del..., comincia il fuoco e l’artiglieria...”

Risento la voce di papà, alpino del “dui”, che intona la canta alpina sui sentieri delle montagne cuneesi, teatro delle vacanze di noi ragazzi nei lontani anni Cinquanta. Oggi, noi Alpini del Gruppo di Vedano non sentiremo tuonare il cannone, anche se la meta è la “Linea Cadorna”, un nome che richiama subito alla mente il crepitio delle armi, e i nomi entrati nella leggenda “Ortigara, Grappa, Pasubio, Carso, Isonzo e tanti altri ancora”.

Alle 8:15 il pullman, davanti alla Scuola Media di Vedano, ingoia una quarantina di ragazze e ragazzi delle terze classi con i loro docenti;

Poi via, con la scorta delle autovetture degli alpini (sette penne nere) fino all’ingresso del paese di Viggiù. Ad attenderci, tre penne nere del Gruppo locale, con due autovetture autorizzate a salire sul Monte Orsa, da poco riconosciuto, con il vicino Colle S. Giorgio, patrimonio dell’UNESCO. Il serpentone a piedi ANA-Scuola si snoda per le vie del paese e poi in mezzo al bosco, dove i tratti di sentiero si alternano alla strada militare, una salita abbastanza dolce, qua e là interrotta da impennate più impegnative.

Sosta alla fontanella, l’ultima possibilità di dissetarsi, e primo approccio con la storia della “Linea Cadorna”, nomi, notizie e dati espressi con voce chiara e pacata dall’alpino Ciceri, penna nera di Viggiù.

Poi ancora un tratto di strada militare e il sentiero nel bosco, ancora altre notizie

sul perché, quando e come fu deciso di fortificare anche questo tratto di confine con la Svizzera, all’interno di una linea lunga 70 km: il timore, mai sopito, d’invasione, in quel caso da parte della Germania, diventata nemica. E anche dati sui vantaggi che l’economia locale, stremata dalla guerra, trasse, consentendo alla popolazione locale ma non solo, di meglio superare le difficoltà del momento.

A metà mattina approccio con la “Linea Cadorna”, all’interno della cannoniera (lunga caverna dagli ampi finestroni aperti sulla valle), tutti sospinti dal racconto a immaginare le bocche di fuoco con gli inservienti ai pezzi e i proiettili accatastati lì accanto.

E poi di nuovo nel bosco a percorrere trincee, camminamenti, posti di osservazione, cavernette, tutti perfettamente mascherati al nemico, tutti in ottimo stato di conservazione e in ordine, grazie al costante impegno che da anni profondono gli Alpini di Viggiù.

E, ancora, la voce della storia ad aggiungere, man mano, altre notizie, altri numeri, nomi, parole che diventano alfabeto e tramite per fatti entrare nelle vicende umane di quel periodo, con il fluire della vita dei nostri nonni, insieme tanto diversa, nei modi, ma anche tanto uguale a quella nostra nella stessa ricerca dei perché.

In fondo al tratto di Linea ancora qualche centinaio di metri e poi al Monte Pravello, uno spiazzo ancora segnato dalle garitte della Guardia di Finanza e da ciò che resta delle reti di confine: da qui una vista splendida di acque lacuali, di villaggi e le quinte dei monti a sovrapporsi le une alle altre.

Al campo base gli Alpini della corvée hanno accatastato le provviste di acqua e ... una sorpresa “dolce” per tutti.

L’area è incentrata su un rifugio (già sede della Finanza e ora utilizzato dalla

Protezione Civile), con attorno grandi tavoli e panche in cemento e in legno.

Poco dopo il mezzogiorno, l’area si riempie di vita. I giovani studenti con i loro docenti e gli accompagnatori Alpini consumano, all’ombra dei faggi, il loro “rancio” al sacco, innaffiato, per i soli adulti, ben inteso, da un sobrio bicchiere di buon vino. Al termine, il “giro” con i tranci di crostate... alpine. Ci tiene compagnia un operatore della Protezione Civile di Viggiù con il suo potente mezzo disponibile per ogni evenienza.

E, come in tutte le storie, si va verso il finale: zaino in spalla! Per il ritorno; l’opzione è andata per la strada militare che consente, per la sua ampiezza ed il fondo meno irregolare, un rientro più conviviale e meno rischioso. Si scende discorrendo, cantando, giocando e, quasi senza accorgersene, si è in paese. Qui la gelateria rischia lo “sbanco” della materia prima! E, poi, il raduno in attesa del pullman.

Gli Alpini, quelli di Viggiù e quelli di Vedano, salutano ragazzi e docenti. Docenti e ragazzi salutano e ringraziano le penne nere per l’opportunità offerta a conclusione di un anno d’impegno scolastico. A quattordici anni la vita è tutta una prospettiva ma, chissà, forse nella memoria di questi futuri adulti resteranno trame di storie antiche scritte da uomini e donne come loro, a rammentare le radici irrinunciabili di ogni vicenda umana.

Hanno aiutato a scrivere questa esperienza, per Vedano: Bulgheroni, Aliverti, Buzzi, Gambarini, Gasperini, Serpini e Talamona; per Viggiù: Maltauro, Cassani e Ciceri.

P.G.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Gazzada - Schianno I “veci” incontrano i “bocia”



Gli Alpini di Gazzada-Schianno in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono tornati sui banchi di scuola. L'iniziativa è nata con la collaborazione del sindaco Sig.ra Cristina Bortuletti e il professore Diego Della Gasperina.

Obbiettivo parlare ai ragazzi delle scuole elementari dei fatti accaduti tra Schianno e Morazzone durante la battaglia tra soldati Austriaci e Cacciatori delle Alpi nel 1848, prima guerra d'indipendenza per l'unità d'Italia, che al loro comando avevano Giuseppe Garibaldi.

Al seguito di queste lezioni teoriche tenute dal professore Diego Della Gasperina, il Gruppo Alpini ha mostrato ai ragazzi varie uniformi, garibaldina, cacciatori delle alpi, uniforme d'Alpino del 1872 e oggetti in uso in quei tempi.

Dopo questi incontri i ragazzi hanno svolto lavori di gruppo scrivendo alcuni elaborati e realizzando disegni su quanto appreso. Il giorno 18 marzo in presenza del sindaco Sig.ra Cristina Bortuletti, del professore

Diego Della Gasperina, sono stati esposti nell'ingresso della Scuola i lavori svolti dagli alunni delle classi elementari.

Proprio per dare valore e soddisfazione ai bambini sono intervenuti il Presidente e vice Presidente della Sezione Alpini di Varese, il capogruppo Tosoni Gianluca e ospite il sindaco di Buguggiate.

Con una breve cerimonia sono stati consegnati degli attestati e dei premi alle varie classi in conseguimento ai lavori svolti. In ricordo del 150° anniversario il gruppo Alpini ha donato alla scuola la ricostruzione fedele della prima bandiera tricolore, datata 7 gennaio 1797; la bandiera visibile a tutti è stata collocata all'ingresso dell'istituto scolastico.

Conclusa la cerimonia con le foto di rito a tutti

i presenti è stato offerto un piccolo rinfresco, gradito in modo particolare dai bambini.

Ben vengano queste iniziative soprattutto in favore dei giovani, per insegnar loro valori e rispetto verso il prossimo ricordando sempre che *“un paese che ignora la propria storia non può avere un domani”*.

Il gruppo Alpini approfitta di queste pagine per ringraziare il Sindaco, il professore Della Gasperina, le insegnanti e tutti i presenti.

Visto l'entusiasmo profuso da tutti non è detto che i nostri “veci” tornino in futuro sui banchi di Scuola per promuovere altre iniziative in favore dei nostri “bocia” che rappresentano il futuro.

Gruppo Alpini Gazzada-Schianno



Gruppo Alpini di Gallarate Nel cuore dell'Africa “Alpini: Presenti!”

Nel cuore dell'Africa c'è un piccolo paese: il Burundi. Nel cuore del Burundi c'è un altopiano. Nel cuore dell'altopiano c'è una piccola collina. Sul Cucuzzolo di questa collina c'è un piccolo Centro di Salute (foto 1). Al centro di questo piccolo ospedale c'è una piccola cucina. Al centro di questa piccola cucina c'è una targa: “Gli Alpini del Gruppo di Gallarate sezione di Varese sono presenti nella ristrutturazione dell'angolo cottura per i bambini di Murayi febbraio 2009”.

Da anni, nel silenzio com'è consuetudine degli Alpini, il Gruppo di Gallarate è uno dei pilastri, non solo economici ma soprattutto morali, di un progetto “ardito”: la realizzazione di un modello di Centro di Salute di tipo “sostenibile” per la realtà africana. L'idea, por-



tata avanti da una piccola associazione ONLUS di Gallarate (A.C.I.S.S.), consiste nella realizzazione e gestione di un piccolo ospedale caratterizzato da autonomia gestionale (solo personale locale e bas-

so costo di gestione), autonomia energetica (pannelli solari), autonomia economica (programmi di autofinanziamento).

Dal 2006, anno in cui è iniziata la gestione gallaratese, i risultati sono più che soddisfacenti.

Se consideriamo che in tale anno il Centro di Salute pur avendo 10 dipendenti era praticamente inattivo e ciò comportava non solo una negazione dell'assistenza sanitaria ad una popolazione prostrata da guerre e carestie ma anche un bilancio economico in profondo rosso.

I numeri alla fine 2010 sono stati: 800 parti, oltre 20.000 visite, 100 bambini che si avvicinano nel programma denutrizione, duecento nuclei familiari assistiti gratuitamente tramite il meccanismo del-

GAZZETTINO CISALPINO

la "mutua". Per non parlare della ristrutturazione del reparto maternità, della ristrutturazione in corso del reparto medicina, della fornitura di luce ed infine dell'attivazione di progetti agricolo - alimentare di auto sostentamento. In "soldoni": tutti gli steps sono stati raggiunti nei tempi previsti. Nel mese di maggio u.s. tre Alpini del Gruppo gallaratese, in ossequio al motto "vedere per credere", si sono recati in Burundi, dove per un mese hanno dato un concreto contributo allo sviluppo delle attività della piccola realtà sanitaria. In particolar modo,



nale locale le varie fasi dell'assistenza ai bambini inseriti nel programma denutrizione. Trovare i soldi per realizzare i progetti è fondamentale, senza finanziamenti le idee rimangono idee, ed in Africa la gente ha bisogno di cose concrete, ma condividere con la gente la loro vita, camminare insieme sulla via dello sviluppo è l'essenza del vero aiuto umanitario e gli Alpini in questo sono stati e saranno sempre in prima linea.

Alberto, Andrea e Luigi
Gruppo Alpini di Gallarate



date le loro specifiche conoscenze, hanno revisionato e rimesso in funzione l'ambulanza e due auto del centro di salute. Grazie a loro, tali mezzi, ormai obsoleti, ma essenziali, hanno ripreso vita. Hanno gettato il seme per lo sviluppo di una serie di attività sportive per l'infanzia e la gioventù locale, partendo da quello che in tutto il mondo è sinonimo di italianità: il calcio. Hanno partecipato concretamente alla nascita di uno dei progetti di autosostentamento, realizzando un piccolo allevamento di pollame. Infine, ma non meno importante, hanno "vissuto" con il perso-



Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo 12 giugno 2011 - Inaugurazione nuova Sede

In un'atmosfera bucolica, sul verde del prato appena tagliato e sotto l'azzurro del cielo finalmente tornato a risplendere dopo giorni di pioggia, eccoci giunti alla vetta.

Con la caparbieta che solo chi possiede il temperamento Alpino può avere, in questi mesi abbiamo affrontato la nostra montagna, una montagna di problemi, di lavori, di incombenze che hanno sottratto tempo alle nostre famiglie, ma eccoci sorridenti a dimostrare che ce l'abbiamo fatta.

Alla presenza del Sindaco e degli assessori, con la partecipazione dell'autorità militare nella figura del Colonnello Ciorra, comandante del vicino aeroporto militare di Cameri, il 12 giugno 2011 la madrina della cerimonia Annalisa Romanò, affiancata dal Presidente Sezionale Francesco Bertolasi, ha tagliato il nastro inaugurale aprendo le porte della nuova sede del Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo.

La cerimonia che ha preceduto questo importante momento ha toccato le diverse espressioni dell'essere Alpino: dall'alzabandiera all'Onore ai Caduti, alla S. Messa con la preghiera dell'Alpino



recitata dal capogruppo Franco Lindelli. Il coro Harmony è stata la colonna sonora dell'evento, allietandoci con i suoi canti e commuovendoci con il bellissimo Signore delle Cime in ricordo degli Alpini andati avanti.

Alla nostra festa hanno partecipato diversi Gruppi Alpini della zona e rappresentanti delle Associazioni del territorio, i cui gagliardetti e stendardi hanno dato ulteriore lustro alla cerimonia di inaugurazione. Inoltre abbiamo avuto l'onore della presenza del "vecio" Antonio Porrini, del Gruppo di Bogno di Besozzo,

che con i suoi 99 anni era l'Alpino più anziano presente tra noi.

Anche la popolazione lonatese è intervenuta numerosa in questo momento di gioia, stringendosi intorno agli Alpini a dimostrazione dell'affetto e della stima che da sempre ci viene riconosciuta.

La corallità degli applausi di tutti i presenti al taglio del nastro ha infine suggellato e gratificato gli sforzi fatti in questi mesi perché la manifestazione riuscisse al meglio.

Dopo la visita alla nuova sede non poteva mancare un ricco rinfresco nell'ampio giardino a cui hanno partecipato con allegria tutti i presenti.

Ringraziamo la Protezione Civile e il Comune di Lonate Pozzolo che ci hanno concesso la possibilità di avere finalmente una bella sede dove ritrovarci insieme per le nostre attività.

Speriamo ora che prenda sempre più vita, attirando oltre agli Alpini che ancora non si sono iscritti all'ANA anche tutti coloro che simpatizzano per il nostro gruppo. Le porte della sede sono sempre aperte per nuovi Amici degli Alpini!

"AD EXCELSA TENDO"

questo gridavano gli Alpini del Btg Edolo e noi ci associamo.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini Quinzano San Pietro di Sumirago Festeggiato il 50^{mo} di fondazione

L'11 giugno 2011 si è celebrato nella parrocchia di Quinzano il 50° anniversario del Gruppo, con una manifestazione iniziata il pomeriggio alle ore 17:15; prima la deposizione floreale al monumento ai Caduti, purtroppo sotto una fitta pioggia incessante, quindi la celebrazione della Santa Messa solenne con la chiesa gremita di Alpini e simpatizzanti.

Il Cappellano della Sezione Don Franco ha saputo renderla ancora più ricca con la sua omelia, ma soprattutto resa emozionante con i canti del coro "La Dinarda".

La partenza della foltissima sfilata verso



la Sede del Gruppo, accompagnata dalla bravissima banda di Capolago attraverso le vie del paese ha salutato tutta la comunità

che, dopo lo scioglimento delle file ha brindato, per salutare e scambiare gli ultimi saluti con tutti gli Alpini e Alfieri partecipanti.

Un ringraziamento di cuore all'Alpino Gianluigi Tenconi, a cui è stato affidato dal capogruppo Ginelli la perfetta direzione della cerimonia; i ringraziamenti vanno anche a tutte le autorità che ci hanno onorato con la loro presenza. Soprattutto i vertici della sezione, con il Presidente ed i Consiglieri sezionali.

Si ringrazia infinitamente tutti gli Alpini e simpatizzanti che hanno partecipato a tutta la manifestazione.

Sergio Ginelli



Il Cappellano della Sezione Don Franco benedice il nuovo Gagliardetto del Gruppo.



Gli Alpini di Quinzano si stringono intorno al Capogruppo Sergio Ginelli, che ha ricevuto da loro una targa ricordo.

Gruppo Alpini di Brusimpiano 220 anni, ma non li dimostrano!

Il Gruppo Alpini di Brusimpiano ha festeggiato il 25 aprile in un modo particolare e diverso.

Infatti nel giorno in cui si ricorda la Liberazione, oltre al ricordo dei Caduti per la patria, la giornata ha riservato altre coincidenze.

La prima è stata la tradizionale "Festa della Cappelletta" organizzata dal gruppo, come ogni anno, nella piccola chiesetta che domina Brusimpiano e che diventerà prossimamente la Sede del nostro Gruppo. Piccola e da sistemare, sarà sicuramente e finalmente un punto di ritrovo per noi Alpini di Brusimpiano, ma anche per tutti quelli che ci verranno a trovare.

La seconda coincidenza è stato il compleanno del nostro Capogruppo Claudio: per lui un 25 aprile speciale

quest'anno, perché ha raggiunto il traguardo dei 50 anni. AUGURISSIMI DA TUTTI.

Infine, ma come curiosità, altri due nostri soci in questo periodo hanno festeggiato il compleanno e sono Gino Rizzato (90) e Giulio Bais (80), due vecchi che con il nostro Capogruppo fanno 220 ma non li dimostrano.

AUGURI

Il Gruppo



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Arsago Seprio 60^{mo} di Fondazione del Gruppo e 150° dell'Unità d'Italia

Le cerimonie in occasione del 60° Fondazione Gruppo Alpini di Arsago Seprio e 150° dell'Unità d'Italia sono iniziate il giorno 16 marzo con la consegna del Tricolore alle scuole di Arsago Seprio. Alla presenza del Presidente Sezionale, Francesco Bertolasi, del Sindaco Claudio Montagnoli, del Dirigente Scolastico Maria Teresa Capuiolo, della Giunta Comunale e degli Alpini di Arsago sono state consegnate le Bandiere alla Scuola Materna, alla Scuola Media ed alla Scuola Elementare.

Dopo brevi discorsi delle autorità è stato consegnato il Tricolore ed un quadro con una descrizione della Bandiera, i bambini della scuola materna hanno donato agli ospiti fiori e bandiere tricolori realizzate dai bambini stessi, mentre durante la consegna gli alunni delle elementari hanno intonato l'inno nazionale.

Il giorno dopo, il 17 marzo contemporaneamente con tutti i Gruppi Alpini si è svol-

ta la Cerimonia dell'Alzabandiera, anche qui, nonostante il tempo inclemente, con una buona partecipazione di Autorità, cittadini e naturalmente di Alpini.

Sabato 21 maggio presso la Sede del Gruppo si è svolta la Cerimonia in occasione del 60° Fondazione Gruppo Alpini di Arsago Seprio, presenti il Presidente Sezionale Francesco Bertolasi, il Sindaco Claudio Montagnoli con la Giunta Comunale, alcuni Consiglieri Sezionali, tra cui i Vice Presidenti Bertoglio e Alioli, Zoccola e il Delegato di Zona 4, Roberto Spreafico, numerosi Gagliardetti e rappresentanze di Gruppi Alpini, il Corpo Musicale di Arsago Seprio, e un folto pubblico.

Dopo l'Alzabandiera, sono seguiti gli interventi del Capogruppo, del Presidente Sezionale e del Sindaco di Arsago Seprio, e la consegna di un attestato di partecipazione agli intervenuti.

Don Franco Berlusconi, Cappellano sezionale ha celebrato la Santa Messa al campo a cui ha fatto seguito il rinfresco.

A conclusione dei festeggiamenti venerdì 24 giugno, nella Basilica romanica di San Vittore ad Arsago il Coro Penna Nera di Gallarate ha presentato "Don Gnocchi racconta - Letture e cante"

Gruppo Alpino di Arsago Seprio



Il Cappellano della Sezione Don Franco ha celebrato la Santa Messa al campo.



SEZIONE DI VARESE - INDIRIZZI DEI CAPIGRUPPO - ERRATA CORRIGE -

ZONA	GRUPPO	CAPOGRUPPO	INDIRIZZO	CAP CITTA' PROVINCIA	TELEFONO	E-MAIL
7	LAVENO MOMBELLO	MINARI PIERCARLO	VIA PORRO, 25	21056 INDUNO OLONA (VA)	3388755913	lavenomombello.varese@ana.it
3	OGGIONA S. STEFANO	GUERINI DANIELE	VIA BONACALZA, 109	21040 OGGIONA S.STEFANO (VA)	0331/218803	oggionasantostefano.varese@ana.it
NUOVI GRUPPI COSTITUITI NEL 2011						
3	BOLLADELLO	SACCUMAN LUCIANO	VIA MADONNINA, 45	21050 CAIRATE	3471035878	lozza.varese@ana.it
1	LOZZA	BARATELLI FRANCESCO	VIA ADUA, 35	21045 GAZZADA SCHIANO (VA)	3491805828	bolladello.varese@ana.it

SEZIONE DI VARESE - MANIFESTAZIONI ANNO 2011 - ERRATA CORRIGE -

LUGLIO		
3	CARAVATE	FESTA DEL GRUPPO RINVIATA AL 4 SETTEMBRE
8/9/10	LAVENO MOMBELLO	FESTA DEL GRUPPO
10	BOLLADELLO di CAIRATE	INAUGURAZIONE DEL NUOVO GRUPPO ALPINI DI BOLLADELLO
15-24	CAPOLAGO	FESTA DEL GRUPPO

SETTEMBRE		
4	CARAVATE	FESTA DEL GRUPPO
17	PORTO CERESIO	FESTA DEL GRUPPO
18	CARDANO AL CAMPO	S. Messa alla Cappella Votiva della Madonna degli Alpini
OTTOBRE		
23	CARDANA di BESOZZO	34ª Camminata Alpina

Gruppo Alpini di Busto Arsizio

“Emergenza Freddo”: un’esperienza di aiuto ai clochard

Si è da poco conclusa una nuova esperienza del Gruppo Alpini di Busto Arsizio nel campo solidale chiamata “Emergenza Freddo”. Di fatto abbiamo supportato la Croce Rossa (Volontari del Soccorso) del Locale Comitato che porta assistenza Sanitaria ai clochard che gravitano attorno alla stazione. Noi Alpini abbiamo fornito pasti caldi, il martedì e il venerdì, dal mese di novembre fino alla fine di marzo, per un totale di circa 800 pasti completi (dal primo al dolce) portando a volte anche vestiti e coperte. Per molti di noi è stata una esperienza toccante nel vedere queste persone, sia uomini che donne i quali sono arrivati a questa scelta di vita per mille motivi, costretti dalle loro condizioni socio economiche, alcuni con disturbi psichici, separazioni coniugali, caratteri fragili che cedono alla dipendenza dalla droga e dall’alcolismo ecc... . Certo la presenza di qualche imbutato è fisiologica, ma questi subito segnalati dal responsabile dei Volontari del Soccorso, sono stati tenuti a debita distanza evitando discussioni ed ogni tipo di contrasto anche perché hanno subito capito che con gli Alpini non si scherza, non ci facciamo prendere in



giro. In qualità di Capo Gruppo, mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente tutti i Soci Alpini e Simpatizzanti che hanno collaborato a questa iniziativa Solidale che protratta nel tempo ha impegnato molti di noi. Inoltre ringrazio le Associazioni di Busto: *Comunità Giovanile - Sci Club Cime Bianche - Gruppo AIDO e Protezione Civile degli Alpini* per la fattiva collaborazione. Ringrazio anche l’organizzazione di *City Cibo* (colletta alimentare) - *Panificio Maccia - Pasticceria Baroffio - la Cooperativa Bontà e qualità*, che hanno dato il loro contributo con la fornitura di alimenti.

Ringrazio l’Amministrazione Comunale e il Distretto del Commercio, che in

occasione della festa della “Giobia” ha fornito polenta e bruscitt per i clochard della città. Concludo raccontandovi che in uno degli ultimi incontri, durante la distribuzione dei pasti, uno di loro con problemi di alcolismo, chiamato il poeta, in un momento di lucidità intravedendo forse nei miei occhi un velo di tristezza (un mio carissimo amico, un Alpino, quello stesso giorno per motivi personali aveva preso una decisione che mi ha molto addolorato) ci ha dedicato una poesia:

“Perché piangi Alpino mio

Asciuga i tuoi occhi

Ristora il tuo dolore

Mentre ti penso e ti scrivo

Un angelo invisibile accompagna la mia mano sorreggendomi

Ovunque tu sarai, io sarò con te

Alpino mio”

Vorrei commentare il testo di questa poesia, ma un nodo mi stringe la gola e la mia mano non riesce a scrivere altro.

Saluti Alpini

**Il Capo Gruppo
Franco Montalto**



ANAGRAFE ALPINA



Il 1° dicembre 2010 è nato **Enrico Tommaso**. Ce lo ha comunicato il bisnonno, l’Alpino Buzzi Lino: a lui le felicitazioni di tutto il **Gruppo Alpini di Vedano Olona**; al piccolo Enrico Tommaso ed ai suoi genitori auguri di ogni bene”.

Il **Gruppo Alpini di Cardano al Campo** condivide la gioia del Socio Alpino Chigliato Fabrizio e sig.ra Elena per la nascita di **Martina**.

Il **Gruppo Alpini di Caravate** esprime vive felicitazioni ai Soci Alpini:

- Pizzato Ives e signora Graziella per la nascita del nipotino **Tommaso**;

- Lama Pietro e signora Anna Maria per la nascita della nipotina **Elisabetta**.

Il **Gruppo Alpini di Bardello** porge i migliori auguri e felicitazioni all’amico Piergianni Lago e familiari per la nascita della nipote **Anita**.

Il **Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago** esprime vive felicitazioni all’Alpino Luciano Visinoni per la nascita della nipote **Silvia**. A mamma Monica e papà Giovanni i migliori auguri.

Il **Gruppo Alpini di Travedona Monate** si unisce alla gioia dei soci Alpini nonno Crippa Giuseppe e papà socio Alpino Crippa Oscar per la nascita di **Matilde**.



Il 15 dicembre 2010 è andato avanti l’alpino **Emilio Poretti**. Ci ha tenuto compagnia per

tanti anni il “Vecio Emilio”, con una presenza insieme discreta e concreta. Grazie per tutto quello che hai fatto per il **Gruppo Alpini di Vedano Olona**, carissimo Emilio. A tua moglie ed alle tue figlie Anna e Carmen i sensi più vivi della nostra partecipazione al loro dolore”.

Gli Alpini del **Gruppo di Cardano al Campo**, partecipano al dolore della famiglia del Socio Alpino **Giancarlo**

Palazzi, che è stato un rifondatore e consigliere del Gruppo.

Con profonda amicizia lo ricordano per la sua disponibilità e generosità verso gli altri.

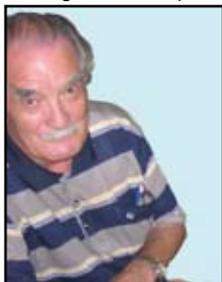


ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo Alpini di Uboldo si unisce al dolore della famiglia Testi per la scomparsa del Socio e fondatore **Ten. Luciano Testi**.

Nell'aprile 2011 è andato avanti il Serg. Alpino **Renato Miglierina**, classe 1932, di leva nel 1953-54 nei Btg. Morbegno e Edolo. Il **Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo** porge alla moglie **Luciana**, al figlio **Mauro** e ai famigliari le più sentite condoglianze nella partecipazione al loro dolore.



Il Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo è unito nel dolore dei famigliari per la scomparsa dell'Alpino **Carlo Del Vitto**, classe 1933, in servizio nel 5° Rgt. Alpini, Btg. Morbegno.

Sentite condoglianze al fratello **Claudio**,

anch'egli Alpino e Socio del Gruppo.

Gli Alpini del **Gruppo di Castiglione Olona** annunciano, partecipando all'immenso dolore della moglie, dei figli e fratelli, la scomparsa prematura del Socio Serg. **Alessandro Uboldi** ricordandone le singolari doti di carattere e bontà e l'entusiasmo con cui ci ha trasmesso profondi vincoli di amicizia e amore per la vita.



Addolorato per la scomparsa del socio **Dalzotto Pietro** il **Gruppo Alpini di Gallarate** è vicino al dolore della famiglia per la perdita del Vecio **Reduce** (21 maggio)



Il Gruppo Alpini Cuasso ricorda e rimpiange il socio Alpino **Roberto Patti** che è stato Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Cuasso sino al 2010. Alla moglie le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate porge le più sentite condoglianze alla moglie **Mariangela** per la perdita del marito socio **Alpino Colombo Angelo**.

Il Gruppo Alpini di Comerio è affettuosamente vicino alla moglie e ai figli per la repentina scomparsa del socio ed ex Capo Gruppo **Augusto Gamberoni** e porge le più sentite condoglianze

Nel ricordare il nostro **Augusto**, il Gruppo vuole additare ai giovani ed ai soci il suo esempio, fatto di col-



laborazione disponibilità e spirito di servizio.

Caro **Augusto**, come **Soci Alpini** ed **Amici** ti ricorderemo per quanto hai fatto per il Gruppo di **Comerio**, sia come semplice consigliere che come **Capo Gruppo**. Dal **Paradiso di Cantore**, a cui sei sicuramente approdato, veglia sul nostro Gruppo di **Comerio**, sulla **Zona 6** di cui sei stato **apportatore di idee** e dall'alto **protettivo**.

LUTTI FAMILIARI

Il 17 febbraio è mancata **Irma Provenzi** mamma dell'alpino e atleta del Gruppo **Sergio Molteni**. Il consiglio e l'intero **Gruppo Alpini di Vedano Olona** esprimono la vicinanza a **Sergio**, in questa dolorosa circostanza. Lo scorso 26 aprile è venuto a mancare **Ambrogio Alzati**, suocero dell'alpino **Antonio Losi**. Ad **Antonio**, alla moglie **Patrizia** e al figlio **Marco**, i sensi della più viva partecipazione al lutto da parte di tutti gli Alpini del **Gruppo di Vedano Olona**.

Il Gruppo Alpini di Cardano al Campo esprime condoglianze al Socio Alpino **Ignazio Diani** per la scomparsa della **mamma Lina**, vedova del Socio Alpino **Michele Diani**.

Il Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo è unito nel dolore dei famigliari per la scomparsa, il 23 maggio u.s., del Cappellano onorario **Don Giuseppe Zocchi**, sempre vicino alle attività del Gruppo durante i 24 anni di servizio nella Parrocchia di **San Vito in Bogno**. Grande la riconoscenza degli Alpini di **Bogno** che, grazie al suo interessamento, furono autorizzati a erigere su terreno parrocchiale la loro Sede. Sempre lo ricorderanno per la preziosa sua assistenza spirituale e la disponibilità in ogni occasione liturgica e cerimoniale negli anni del suo ministero.



Il Gruppo Alpini di Bardello si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico **Angelo Denora** e porge le più sentite condoglianze.

Addolorati per il grave lutto che ha colpito il socio **Roberto Sartori** per la scomparsa del cognato il **Gruppo di Bardello** porge a lui e ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago partecipa al dolore del socio Alpino **Bonadeo Ottorino** per la perdita della **madre** e porge a lui e famigliari tutti le più sentite condoglianze.

Il Gruppo di Cocquio Trevisago si unisce al socio **Martinoli Giovanni** per la perdita della **suocera** porge a lui e famiglia le più sentite condoglianze. Il **Gruppo** partecipa al lutto dell'Alpino **Tosin Romeo** per la perdita del fratello **Giuseppe** e porge a lui e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze

Il Gruppo di Leggiuno Sangiano e vicino al Socio **Mario Tatti** per l'improvvisa scomparsa della moglie **Venerina**. A **Mario**, ai figli **Graziella** e **Alfonso** e ai parenti, le più sentite condoglianze da tutti gli iscritti al Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate è vicino al socio Alpino **Boldetti Giuseppe** e famiglia per la scomparsa della **mamma Luigia**, il Gruppo esprime le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Castronno è vicino alla cara amica **Giusy**, moglie del Socio **Broggini Zaverio**, ai figli **Eleonora** e **Andrea**, aggregato, per la improvvisa scomparsa della amatissima **mamma Maria Laura Comina**.



BRINDISI

Il Gruppo Alpini di Ispra alza con gioia il calice per festeggiare i 50 anni di matrimonio del socio **Artigliere** da **Montagna Cervellin Mario** e consorte **Zanarella Antonia Fernanda**. Ai felici coniugi gli auguri di festeggiare con gioia le nozze d'oro.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno esprime le felicitazioni di tutti i soci in occasione del 60° anniversario di matrimonio del socio Alpino **Perin Gino** e consorte **Carolo Landina**.

Il Gruppo Alpini di Bardello si unisce alla gioia del socio **Giuseppe Biganzoli** e della moglie per il matrimonio della figlia **Stefania** con **Rudy**. Auguri !!!

Il Gruppo di Gallarate festeggia con il socio **Soligo Dino** il matrimonio della figlia **Rita** con **Alessandro** (4 giugno 2011).

Il Gruppo Alpini di Varese in occasione del 60° anniversario di matrimonio porge al socio **Mario Moja** ed alla moglie **Maria Luisa** i più cari auguri e felicitazioni.

Il **Gruppo Alpini di Castronno** porge i più sentiti auguri e felicitazioni a **Davide Maineri**, figlio del Socio **Angelo**, unitosi in matrimonio con **Patrizia**.

Il Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo esprime vivissime felicitazioni all'Amico **Daniilo Bononi** e famiglia per il matrimonio della figlia, celebrato il 14 maggio, e porge i migliori auguri agli sposi **Tiziana Bononi** e **Giovanni Boneschi**.



Ricordi dell'Adunata Nazionale 2011

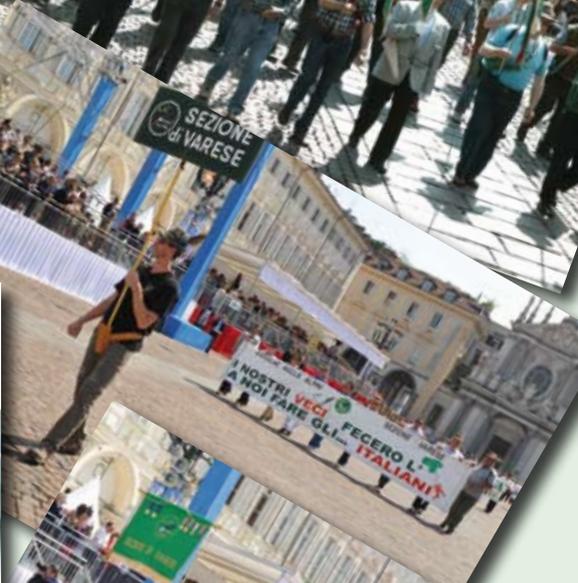


Foto A.M.A. L'ALPINO Figliera e Viaplana Sezione di Varese R. Spreafico